



**COMUNE DI CAMPOFRANCO**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

*(Anni di mandato 2017 – 2022)*

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Sul punto si premette che, al fine di garantire il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, si procede a redigere la presente relazione, seppure le disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 149 del 2011, non trovano applicazione nelle regioni a statuto speciale.

Il d.lgs. 149 del 2001, noto come decreto "*premi e sanzioni*", è stato adottato in attuazione dei principi di delega contenuti negli artt. 2, 17 e 26 della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale, la quale si applica alle regioni a statuto speciale limitatamente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 22 e 27.

Ritenendo lese le proprie prerogative statutarie, le autonomie speciali hanno, pertanto, impugnato innanzi alla Corte costituzionale molte delle disposizioni di cui al d.lgs. 149 del 2011 e segnatamente, per quanto riguarda la Regione siciliana, la disposizione contenuta nell'art. 13, a mente della quale tutte le disposizioni contenute nel d.lgs. 149 del 2001 trovano "*immediata e diretta applicazione*" anche nelle regioni a statuto speciale qualora entro sei mesi dall' entrata in vigore del decreto non risultino concluse le procedure di recepimento di cui all'art. 27 della l. 42 del 2009.

La Consulta, pronunciandosi sulla questione sollevata, con la sentenza n. 219 del 2013 ha accolto il ricorso della Regione siciliana e delle altre regioni a statuto speciale, confermando l'indirizzo già espresso nella decisione n. 178 del 2012, dichiarando l'illegittimità costituzionale del secondo periodo del richiamato art. 13 del d.lgs. 149 del 2011 il quale, "*imponendo una diretta applicabilità*" di tale decreto ai soggetti ad autonomia speciale, "*eccede i limiti fissati dalla legge di delegazione, la quale non consente deroghe, con riguardo ai suddetti soggetti, alla regola dell'adattamento secondo le peculiari procedure facenti capo alle norme di attuazione degli statuti*" (cfr. par. 7 considerato in diritto).

E' solo alla luce di tale declaratoria di incostituzionalità dell'art. 13 del d.lgs. 149 del 2011 che la Consulta dichiara non fondate le questioni di costituzionalità (anche) dell'art. 4, in materia di relazione di fine mandato: tali questioni, chiosa il giudice costituzionale, "*si basano, infatti, sull'erroneo presupposto interpretativo, secondo cui queste norme dovrebbero applicarsi nei confronti dei soggetti ad autonomia speciale*" a meno che esse non provvedano a recepirne i contenuti nell'esercizio della speciale autonomia statutaria. Ad oggi non risulta che il legislatore regionale siciliano si sia determinato in tale senso.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

### 1.1. - Popolazione residente:

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Popolazione</b>	2996	2941	2886	2818	2765

### 1.2.- Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta municipale e il consiglio comunale. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Sindaco. Il Consiglio comunale è un organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Consiglio Comunale di Campofranco, in relazione alla dimensione demografica dell'ente locale, è composto da n. 12 componenti. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

**SINDACO:** Rosario PITANZA

#### **GIUNTA:**

##### **Assessori Comunali:**

- ❖ Periodo dal 20 giugno 2017 al 25 febbraio 2019: Francesca DI GIOVANNI (Vice Sindaco) – Franca Calogera ZARBO e Calogero SCHILLACI
- ❖ Periodo dal 26 febbraio 2019 a tutt'oggi: Francesca DI GIOVANNI (Vice Sindaco) – Franca Calogera ZARBO e Calogero NICASTRO

#### **CONSIGLIO COMUNALE**

**Presidente:** Giuliano Anna Maria

#### **Vicepresidente:**

- ❖ Periodo dal 26 giugno 2017 al 19 aprile 2018: Sig.ra Rossella BORRELLI
- ❖ Periodo dal 09 maggio 2019 a tutt'oggi: Paolino PERA

#### **Consiglieri:**

- ❖ Periodo dal 26 giugno 2017 al 19 aprile 2018: Paolino Pera, Benedetto Bonacotta, Giuseppe Scozzaro, Giuseppe Ferlisi, Calogero Nicastro, Geltrude Gallitano, Lipari Enrico, Mazzara Elisabetta, Cirlincione Palumbo Giuseppe, Mazzara Pietro
- ❖ Periodo dal 09 maggio 2019 a tutt'oggi: Benedetto Bonacotta, Giuseppe Scozzaro, Giuseppe Ferlisi, Calogero Nicastro (Assessore / Consigliere), Geltrude Gallitano, Calogero Schillaci, Lipari Enrico, Mazzara Elisabetta, Cirlincione Palumbo Giuseppe, Mazzara Pietro

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

**Segretario:**

- ❖ Periodo dall'inizio del mandato al 31 dicembre 2017: Dott.ssa Nicoletta Consiglio
- ❖ Periodo dal 1 febbraio 2018 a tutt'oggi: Dott.ssa Concettina NICOSIA

**Numero posizioni organizzative:** 4 (Area I- Area Amministrativa; Area II – Area Economico-Finanziaria; Area III – Area Tecnico Ambientale; Area IV – Area Vigilanza).

Le posizioni organizzative dell'Area III- Area Tecnico Ambientale e dell'Area IV – Area Vigilanza sono state attribuite a personale dipendente dell'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Al fine di assicurare la funzionalità dell'Area Amministrativa e dell'Area Finanziaria, sono stati conferiti, nel corso dell'anno 2021, degli incarichi ai sensi dell'art. 110, comma 1, del citato D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m.i.; a tempo determinato e parziale (18 ore) a seguito di avvisi pubblici di selezione tesa a valutare oggettivamente il possesso di idonei requisiti professionali, in ossequio a quanto disposto dal D.L. 90/2014, siccome convertito, con modificazioni, con L. n. 114/2014.

In particolare le funzioni direttive di cui all'art. 51, comma 3, della L. n. 142/90, siccome recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i. e di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000, con i poteri gestionali previsti dalla legislazione, dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, con capacità di impegnare l'Ente verso l'esterno, sono state assegnate, con riferimento alle 4 (quattro) Aree nelle quali risulta essere articolata la struttura organizzativa dell'Ente, ai sotto elencati Funzionari:

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai:

<i>AREA</i>	<i>DIPENDENTE</i>
AREA AMMINISTRATIVA	Scozzaro Isidoro fino al 28.03.2021 Alessi Antonio Lino dal 29 marzo 2021 (*1)
AREA ECONOMICA-FINANZIARIA	Di Baudo Gioacchino fino al 28 febbraio 2021 (*2) Gagliano Anna Rita – dal 2 marzo 2021 al 28 maggio 2021 (*3) Monastero Giulia dal 16 giugno 2021 (*4)
AREA TECNICA AMBIENTALE	Di Giuseppe Salvatore
AREA VIGILANZA	Mauro Castronovo

(\*1) Incarico conferito a seguito di procedura selettiva con Decreto Sindacale n. 10 del 25.03.2021 ai sensi dell'art. 110, comma 1, del T.U.E.L. ,

(\*2) Giusta autorizzazione resa dal Comune di Valledolmo ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2014.

(\*3) Incarico conferito a seguito di procedura selettiva con Decreto Sindacale n. 9 del 2.03.2021 ai sensi dell'art. 110, comma 1, del T.U.E.L. ,

(\*4) Incarico conferito a seguito di procedura selettiva con Decreto Sindacale n. 15 del 16.06.2021 ai sensi dell'art. 110, comma 1, del T.U.E.L.

**Numero totale personale dipendente:** 42 (alla data del 31 dicembre 2021)

La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 39 del 24 aprile 2020, valutati i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico - finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali, ha proceduto a rideterminare la dotazione organica come qui di seguito indicato :

Cat.	Dotazione Organica virtuale	PROFILO PROFESSIONALE	Posti a tempo pieno occupati	Posti a tempo parziale occupati (24 ore)	Posti a tempo pieno vacanti	Posti a tempo parziale vacanti	Note
D3	1	Istruttore direttivo tecnico	1				
D1	4	Istruttore direttivo amministrativo			3	1 a 18 ore	
C1	18	n. 4: Istruttore Tecnico	1	1	1	1 a 24 ore	
		n. 8: Istrutt. Amm./Cont.	4	2	2		
		n. 3: Agente di P. M.	2		1		
		n. 3: Assist.te Asilo Nido	3				
B3	1	Conduitt. macch. op. compl.		1			
B1	11	n. 9: Coadiutore	2	3	3	1 a 24 ore	
		n. 2: Esecutore specializ.	1		1		
A1	21	Operat. esecutivo/Inserv.	3	18			
<b>Tot.</b>	<b>56</b>		<b>17</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	

Si evidenzia che presso l'ente prestavano servizio, con contratto a tempo determinato e parziale, n. 26 lavoratori, tutti provenienti dal bacino dei lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità, contrattualizzati ai sensi delle LL.RR. n. 21/2003 e n. 16/2006 e ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 5/2014, per i quali si è proceduto alla stabilizzazione con la conversione del contratto in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si evidenzia, altresì che presso l'ente prestavano servizio altresì n. 2 lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità, ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L. R. 5/2014, dei quali uno ha presentato istanza, accolta dall'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, per la fuoriuscita definitiva dal bacino di appartenenza a fronte della corresponsione di un'indennità omnicomprensiva di importo corrispondente a 5 anni dell'assegno di utilizzazione in ASU; e per l'altra unità è stato completato il processo ai sensi del comma 14 dell'articolo 20 del decreto legislativo n.75/2017 tramite procedura di reclutamento a tempo indeterminato speciale transitorio.

#### **1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)*

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via. L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato

#### **1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art.3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)*

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art.3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

#### **1.6.1 - Situazione di contesto interno/esterno:**

La normativa legislativa, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema di controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il fine è quello di favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale,

Contesto esterno

Campofranco è un Comune del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, a 66 km dal capoluogo, a Km. 29 da Agrigento ed a Km. 101 da Palermo. Per quanto concerne la dinamica demografica del Comune, si riscontrano le peculiarità tipiche delle aree caratterizzate da una forte presenza del fenomeno migratorio. In tal senso Campofranco è caratterizzato dalle contraddizioni della debole struttura economica e sociale tipica delle aree marginali della Sicilia. Si evidenziano gli aspetti di marginalità geografica, tipici delle zone site nel versante centrale dell'isola, accentuati anche dall'assenza di un adeguato sistema di trasporti che ha certamente rallentato lo sviluppo economico. Il territorio di Campofranco è attraversato dalla S.S. 189 "Valle del Platani" (Agrigento-Palermo) e collegato da un reticolo di strade provinciali con i Comuni di Mussomeli, Casteltermini, Sutera ed Acquaviva Platani. Il porto più vicino è quello di Palermo. La stazione ferroviaria più vicina è quella di Campofranco (km. 4). Gli aeroporti più vicini sono due: l'aeroporto civile di Catania e l'aeroporto civile "Falcone - Borsellino" di Palermo. Il territorio di Campofranco offre un paesaggio vario, fertilissimo e ricco di varie produzioni agricole: grano, olio, vino, mandorle, pistacchi.

Sul territorio dei comuni di Campofranco e Milena insiste l'area del SIC Monte Conca che si estende complessivamente per circa 333 ettari, e include l'omonima Riserva naturale di Monte Conca. Il territorio si sviluppa dai 150 metri (nella parte bassa dell'alveo) fino ai 437 metri della parte sommitale di M. Conca. Tra gli altri piccoli rilievi figurano Cozzo Don Michele (373.5 m), Rocca di Tullio Nord (326 m), Rocca di Tullio Sud (342 m) e Rocca di Don Michele (317 m). Esso è attraversato dal corso d'acqua del Torrente Gallo d'Oro, che scorre da Est verso Ovest. Il territorio di tale sito è ricco di fenomeni carsici superficiali; l'"Inghiottitoio" – che si apre sul versante sud di Monte Conca – e la sua "Risorgenza" caratterizzano un interessante sistema idrico, attualmente attivo ed alquanto suggestivo. L'area – di rilevante interesse storico-archeologico – presenta una certa importanza floristicofitocenotica e paesaggistica, con diverse entità floristiche rare o di notevole valenza fitogeografica (vedi sezione 3.3D). Il sito ospita anche varie specie di mammiferi e uccelli rari e/o minacciati.

Nonostante il difficile contesto locale, si deve evidenziare che negli ultimi anni il Comune di Campofranco sta attraversando un periodo di grande rinascita culturale e sociale. Ogni giorno arrivano turisti e visitatori da tutto il mondo con apprezzamenti verso la cultura e la rigenerazione urbana.

#### Contesto interno

La struttura organizzativa del Comune prevede le seguenti strutture organizzative: Area I- Area Amministrativa; Area II – Area Economico-Finanziaria; Area III – Area Tecnico Ambientale; Area IV – Area Vigilanza).

**SERVIZIO PERSONALE:** L'Ente si trova in condizioni di sotto organico. Tale situazione ha comportato alcuni disagi operativi per far fronte al rispetto delle sempre più numerose scadenze di legge nonché nell'erogazione dei servizi all'utenza. Si è tentato di affrontare tale situazione mettendo in atto tutte le procedure di reclutamento possibili nel quinquennio, riepilogate come segue:

Anno 2019 Stabilizzazione con la conversione del contratto in rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 26 lavoratori, tutti provenienti dal bacino dei lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità, contrattualizzati ai sensi delle LL.RR. n. 21/2003 e n. 16/2006 e ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 5/2014, che prestavano servizio presso l'ente, con contratto a tempo determinato e parziale.

#### Anno 2020

Contrattualizzazione con stipula di un contratto a tempo indeterminato e parziale di n. 1 unità che presso l'ente era utilizzata in ASU. Si evidenzia, altresì che presso l'ente prestavano servizio altresì n. 2 lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità, ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L. R. 5/2014, dei quali uno ha presentato istanza, accolta dall'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, per la fuoriuscita definitiva dal bacino di appartenenza a fronte della corresponsione di un'indennità omnicomprensiva di importo corrispondente a 5 anni dell'assegno di utilizzazione in ASU; e per l'altra unità è stato completato il processo ai sensi del comma 14 dell'articolo 20 del decreto legislativo n.75/2017 tramite procedura di reclutamento a tempo indeterminato speciale transitorio.

Definizione procedure di selezione per mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, di n. 2 unità " Agente di Polizia Municipale " - Categoria " C " a tempo pieno e indeterminato

**SERVIZIO SEGRETERIA/AFFARI GENERALI:** In particolare il Servizio Segreteria e Affari Generali assicura l'assistenza agli organi politici (Giunta e Consiglio Comunale). I servizi amministrativi hanno dovuto rispondere alle nuove esigenze di legge e operative tra cui la Gestione del nuovo sistema documentale e della gestione di tutti gli atti in forma digitale, mediante la procedura di sistema documentale per la formazione di documenti informatici oltre la digitalizzazione di atti amministrativi quali: deliberazioni, determinazioni, ordinanze, contratti. Tale sistema ha permesso la creazione, gestione e sottoscrizione digitale, al fine di produrre in modo sicuro e trasparente l'intero iter informatizzato dei documenti amministrativi. È stato implementato inoltre, il nuovo sistema di conservazione dei documenti informatici, attraverso la preparazione di pacchetti di versamento i quali vengono trasmessi in via

telematica al sistema di conservazione outsourcer impostato. La gestione della corrispondenza e della protocollazione dei documenti in entrata e uscita è stata gestita attraverso il nuovo manuale di gestione del protocollo informatico che, attraverso il servizio di conservazione informatica del registro di protocollo, produce documenti digitali, leggibili nel tempo, garantendo altresì autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti. La redazione e la stipula dei contratti pubblici, snellita con le nuove procedure informatiche ed in conformità al codice dei contratti, è stata gestita con modalità digitali e attraverso l'inserimento e trasmissione degli atti rogati e firmati digitalmente, all'ufficio delle Entrate e in modalità telematica.

**SERVIZIO DEMOGRAFICO** Le principali innovazioni degli ultimi 5 anni relative alle mansioni dei Servizi Demografici possono essere riassunte in:

- Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche in tempo reale;
- Separazioni e divorzi richiesti direttamente all'Ufficiale di Stato Civile in luogo dei Tribunali;
- Istituzione del servizio per le unioni civili e per le coppie di fatto;
- Proseguimento delle attività propedeutiche al subentro in ANPR e subentro in data 20.10.2020 nell'Anagrafe Nazionale;
- Rilascio CIE dal luglio 2018 con prenotazione telefonica diretta, senza utilizzo dell'agenda elettronica ministeriale, allo scopo di agevolare l'utenza;
- Raccolta ed invio al Ministero della Sanità delle DAT;
- Controllo del possesso dei requisiti per l'ottenimento del reddito di cittadinanza, a partire dal 2019, con il continuo aggiornamento della piattaforma Ge.Pi,
- Gestione del Censimento Permanente della Popolazione per l'anno 2021;
- Aggiornamento annuale del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni riguardante il controllo e l'inserimento dei dati delle convivenze anagrafiche e delle popolazioni speciali;

**AREA ISTRUZIONE, CULTURA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE SERVIZIO ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA:**

Le considerazioni circa il programma connesso col mandato del Sindaco, debbono obbligatoriamente essere articolate su due periodi: il primo, che può definirsi ordinario, in quanto programmi e azioni hanno seguito lo svolgimento previsto. Il secondo assolutamente straordinario: tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, infatti, un'infezione generata da un virus della famiglia SARS-Covid, il cosiddetto Covid-19, scoppiata a Wuhan, in Cina, si è rapidamente diffusa in tante Nazioni di tutti i continenti, Italia compresa. Le misure di distanziamento sociale introdotte nel nostro Paese a seguito della pandemia sono state severe e hanno riguardato dapprima la chiusura delle scuole e la sospensione di eventi pubblici, 5 marzo 2020, poi, a partire dal 9 marzo, l'introduzione di varie limitazioni alla libera circolazione di persone anche all'interno dei confini nazionali, per culminare, il 28 marzo, nel fermo all'attività di diversi settori produttivi ritenuti non essenziali (cosiddetto lockdown). La crisi connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19 ha rappresentato un evento epocale destinato a generare forti ripercussioni economiche e sociali. Il Comune di Campofranco gestisce in maniera diretta il servizio di asilo nido comunale. Il Comune di Campofranco ha garantito, per numerosi anni, gestendolo in maniera diretta, con l'impiego di proprio personale, il servizio di refezione scolastica in favore degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria presso l'edificio scolastico "Don Bosco". Tuttavia l'edificio di cui trattasi, con Ordinanza Sindacale n. 29 del giorno 11 agosto 2020, è stato dichiarato inagibile a seguito delle risultanze delle verifiche sismiche che hanno evidenziato carenze strutturali e uno stato non idoneo strutturalmente, a causa dei bassi valori di resistenza meccanica a compressione del calcestruzzo utilizzato negli elementi strutturali. A seguito della dichiarazione di inagibilità di cui sopra si è proceduto al trasferimento delle classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria presso i locali della scuola media "L. Pirandello" con la conseguente sospensione del servizio mensa così gestito in forma diretta da questo Comune. Il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2021/2022 è stato esternalizzato con affidamento dello stesso a ditta esterna specializzata nel settore di produzione e distribuzione pasti. Sono stati garantiti altresì i servizi di assistenza di base e di assistenza specialistica alla comunicazione per gli alunni diversamente abili. E' stato garantito altresì il servizio di trasporto scolastico.

**SERVIZIO CULTURA, SPORT ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

In considerazione della situazione di emergenza provocata dal "Covid 19" che ha colpito il Paese e causato necessità di distanziamento sociale, si è dovuta attuare per il 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021 la sospensione prima ed una diversa articolazione poi, degli eventi di carattere aggregativo e di pubblico intrattenimento. Gli eventi promossi dal Comune si sono sempre posti quali opportunità di offrire alla cittadinanza momenti di intrattenimento e svago, ma anche culturali, sociali e sportivi, in grado di soddisfare bisogni i quali riconoscono alla cultura, nella sua accezione più ampia, un ruolo centrale e prioritario per lo sviluppo ed il benessere personale. Dalla seconda metà del 2021, pur osservando protocolli rigidi, si è tornati ad attuare il consueto programma di mandato che prevedeva sia eventi culturali estivi e non, che iniziative sportive. Da sempre, e a maggior ragione dopo la pandemia, il coinvolgimento delle associazioni locali ha permesso l'attuazione di programmi di supporto ed integrazione delle attività istituzionali. Il programma di mandato ha sempre identificato in alcuni eventi, quali iniziative estive, festeggiamenti patronali, fiere ed eventi commerciali, i pilastri di intrattenimento sociale del territorio. Naturalmente non ha mancato di cogliere e supportare iniziative delle associazioni locali che, con l'ausilio tecnico-organizzativo, o anche finanziario, del Comune, sono riuscite a raggiungere ottimi obiettivi in termini di socialità e promozione della cultura, dello sport e del tessuto associativo.

Il Comune di Campofranco ha attuato progetti di servizio civile nazionale e a partire dal 2018 ha manifestato la volontà di accreditarsi ed iscriversi all'Albo Nazionale del Servizio Civile Universale, mediante accordo di partenariato con l'Associazione NAM-JAIETS già accreditata quale Ente capofila per il Servizio Civile Universale, in conformità a quanto stabilito dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale con la circolare del 3 Agosto 2017 procedendo alla presentazione di programmi di intervento di servizio civile universale.

#### SERVIZIO RAGIONERIA:

Per quanto riguarda la gestione del Bilancio, gli anni oggetto della presente Relazione si sono caratterizzati per i notevoli e radicali cambiamenti nell'assetto delle risorse a disposizione, sia fiscali che derivate dalla Finanza statale e nella stessa struttura del Bilancio, con l'entrata a regime dell'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Sono state messe in atto attività di sensibilizzazione a tutto il personale in organico relativamente alla nuova normativa e ai sistemi contabili e gestionali utilizzati dall'Ente e si sono tenute periodiche riunioni di coordinamento con i Responsabili di Area/Servizio per una maggiore e puntuale gestione delle entrate e delle spese, in particolare nei periodi legati alla stesura del Bilancio di Previsione. Nel 2018 l'Ente ha dovuto effettuare il passaggio a Siope + come previsto dalla nuova normativa sull'interscambio dei flussi di mandati e reversali. SIOPE+ è l'evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID.

SERVIZIO TRIBUTI: Nel corso del mandato si sono susseguite numerose modifiche normative che hanno ripetutamente modificato il quadro di riferimento dei tributi locali e le modalità di imposizione di alcune fattispecie imponibili. Con la legge finanziaria 2020 è stata abolita la IUC, ad eccezione per la parte concernente la Tari, e la Tasi è confluita nell'Imposta unica Comunale (IMU). Con la stessa legge è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale con decorrenza 01/01/2021 che ha sostituito interamente Imposta Comunale sulla Pubblicità, Tosap e Diritti sulle pubbliche affissioni. Con la legge finanziaria 2022 sono state modificate le aliquote e gli scaglioni relativi all'Irpef e ciò ha comportato un adeguamento anche dell'addizionale comunale all'IRPEF.

SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA Il quadro normativo inerente la materia è sottoposto a continui e repentini aggiornamenti legislativi e regolamentari, anche di natura speciale. Tale quadro, associato all'incertezza degli investimenti sia per le Imprese che per le famiglie, derivante dalla crisi economica, ha suggerito di implementare quelle azioni volte a fornire risposte dirette alle esigenze più semplici dei cittadini mettendo loro a disposizione modulistica e regolamentazione tecnica, nonché favorendo ed implementando il rapporto tramite strumentazioni informatiche.

**SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO** L'amministrazione si è fortemente impegnata nel migliorare le condizioni di sicurezza e decoro urbano di tutto il territorio comunale. Tale servizio, coadiuvato dalle maestranze comunali, gestisce la manutenzione ordinaria delle vie, delle strade e delle piazze comunali. È inoltre in carico di quest'Area la cura e manutenzione del verde pubblico, dei cigli stradali, con particolare cura delle caditorie stradali.

**AREA LAVORI PUBBLICI - GESTIONE DEL PATRIMONIO E AMBIENTE** Il Comune di Campofranco possiede numerosi immobili e terreni che richiedono costante attenzione, monitoraggio e manutenzione. Gli interventi vengono garantiti in gran parte attraverso incarichi assegnati a ditte esterne essendo limitate il personale comunale disponibile. Alcuni locali sono stati assegnati in comodato ad Associazioni locali e l'Ente provvede comunque alla gestione costante.

#### - CANTIERI DI LAVORO

Nel corso dell'anno 2020 si sono realizzate le attività relative a due cantieri di lavoro. Con D.D.G. n.9466 del 08/08/2018 era stato approvato il piano di riparto della somma di €. 50 milioni per il finanziamento dei cantieri di lavoro in favore dei Comuni fino a 150.000 abitanti, dove tra l'altro il Comune di Campofranco risulta essere destinatario del finanziamento di €. 117.577,90. Al fine di contrastare gli effetti della crisi economica che investe le fasce più deboli della popolazione e per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone in cerca di occupazione, con D.D.G. n. 9483 del 09/08/2018 era stato approvato da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro l'avviso pubblico per il finanziamento dei cantieri di lavoro di cui sopra, da istituire ai sensi dell'art.15, comma II della Legge regionale 17/03/2016 n. 3 e del DDG n. 9466 del 08/08/2018. L'Amministrazione Comunale aveva richiesto all'Assessorato Regionale del lavoro e previdenza Sociale la istituzione di cantieri di lavoro con lo scopo di alleviare la disoccupazione specie in questo periodo di crisi occupazionale e nel contempo realizzare opere necessarie alla popolazione, individuando con Delibera di Giunta Municipale n° 69 del 12/09/2018 le opere da realizzare e precisamente n° due cantieri di lavoro aventi i seguenti oggetti:

- Cantiere di lavoro per la pavimentazione di Via Grappa e tratti di vie limitrofe (Via Arena, etc.);

- Cantiere di lavoro per la pavimentazione tratto di Via Ventura, tratto iniziale di Via IV Novembre e viali interni al cimitero comunale;

Con il Decreto Assessoriale Regionale n. 2837 del 13/09/2019 ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/05/2009 n° 6, per l'importo di € 58.259,85 è stato autorizzato e finanziato il cantiere di lavoro numero n. 152/CL Cantiere di lavoro per la pavimentazione di Via Grappa e tratti di vie limitrofe (Via Arena, etc.) Codice Unico di Progetto n. B17H18003970006-C.I.P. n° PAC\_DOC\_1420/8/8\_9/CLC/152/CL per l'importo di € 58.259,85.

Con il Decreto Assessoriale Regionale n. 2838 del 13/09/2019 ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/05/2009 n° 6, per l'importo di € 58.259,85 è stato autorizzato e finanziato il cantiere di lavoro numero n. 153/CL Cantiere di lavoro per la per la pavimentazione di tratto di Via Ventura, tratto iniziale di Via IV Novembre e viali interni al cimitero comunale) Codice Unico di Progetto n. B17H18003980006-C.I.P. n° PAC\_DOC\_1420/8/8\_9/CLC/153/CL per l'importo di € 58.259,85.

#### - CONTRIBUTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE EX LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 PER L'ANNO 2020

In G.U. n. 13 del 17 gennaio 2020 è pubblicato il Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020, concernente l'attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2020, per un importo complessivo pari a 497.220.000,00 euro. Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge n. 160 del 2019, il contributo è stato attribuito ai comuni in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018, per i seguenti importi:

A) 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

B) 70.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;

C) 90.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti;

D) 130.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti;

E) 170.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti;

F) 210.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti;.

G) 250.000 euro per i comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti.

Il Comune di Campofranco è risultato assegnatario di un contributo di € 50.000,00.

L'assegnazione dei citati contributi è finalizzata alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- Efficiamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il comma 31 del citato articolo 1 della legge n. 160 del 2019 stabilisce che: " Il comune beneficiario dei contributi di cui al comma 29 può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Ai sensi del comma 32 dello stesso articolo 1 della richiamata legge n. 160 del 2019 il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre 2020.

I contributi assegnati con il presente decreto sono erogati ai comuni beneficiari, secondo le modalità e i termini previsti dal comma 33 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, nella misura del 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, effettuata attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e per il restante 50 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I risparmi derivanti dai ribassi d'asta di cui all'articolo 6, comma 1, se riutilizzati, non costituiscono parziale utilizzo del contributo.

In esecuzione della richiamata normativa con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del 14.01.2020, al Comune di Campofranco, è stato assegnato il contributo di €. 50.000,00.

L'Amministrazione Comunale, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 61 del 19.6.2020, ha inteso destinare siffatte risorse alla realizzazione di un intervento per la messa in sicurezza della viabilità interna al centro abitato, più precisamente della Via Arena , Via Pile e Via Lo Re particolarmente dissestate con presenza di buche che rendono precaria e pericolosa la circolazione veicolare.

- **CONTRIBUTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE EX LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 PER GLI ANNI 2021 -2024**

In seguito alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2020, del decreto del 14 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, concernente l'assegnazione ai comuni, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle province autonome, di contributi per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 al fine di agevolare ogni utile programmazione pluriennale da parte degli enti delle opere da realizzare, con Decreto del 30 gennaio 2020, la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2021 al 2024.

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge n. 160 del 2019, il contributo è stato attribuito ai comuni in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018, per i seguenti importi:

A) 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

B) 70.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;

C) 90.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti;

D) 130.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti;

E) 170.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti;

F) 210.000 euro per i comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti;.

G) 250.000 euro per i comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti.

Il Comune di Campofranco è risultato assegnatario di un contributo per ciascuna delle annualità di € 50.000,00.

L'assegnazione dei citati contributi è finalizzata alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il comma 31 del citato articolo 1 della legge n. 160 del 2019 stabilisce che: " Il comune beneficiario dei contributo di cui al comma 29 può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Ai sensi del comma 32 dello stesso articolo 1 della richiamata legge n. 160 del 2019 il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ogni anno.

I contributi assegnati con il presente decreto sono erogati ai comuni beneficiari, secondo le modalità e i termini previsti dal comma 33 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, nella misura del 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, effettuata attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e per il restante 50 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I risparmi derivanti dai ribassi d'asta di cui all'articolo 6, comma 1, se riutilizzati, non costituiscono parziale utilizzo del contributo. I risparmi derivanti dai ribassi d'asta di cui all'articolo 6, comma 1, sono vincolati fino al collaudo o alla regolare esecuzione e, se riutilizzati, non costituiscono parziale utilizzo del contributo.

Attraverso il Decreto dell'11 novembre 2020, il Ministero dell'Interno ha sbloccato altri 497.220.000 euro, che potranno essere utilizzati dalle Amministrazioni Comunali per effettuare investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Una misura straordinaria, in aggiunta ai fondi già stanziati annualmente allo stesso titolo fino al 2024: il contributo previsto per ciascun comune verrà raddoppiato per il solo 2021, tornando poi, salvo diverse decisioni da parte del Governo, alla normale entità.

Per l'anno 2021 il Comune di Campofranco, pertanto, risulta assegnatario di un contributo a tale titolo per € 100.000,00

L'Amministrazione Comunale, con atto deliberativo della Giunta Comunale n 45 del 07.07.2021, ha inteso destinare siffatte risorse alla realizzazione di un intervento per la messa in sicurezza della viabilità interna al centro abitato, più precisamente del Corso Vittorio Emanuele particolarmente dissestato con presenza di buche che rendono precaria e pericolosa la circolazione veicolare.

#### - CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante " Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", all'art. 1, comma 311, ha disposto che al fine di incentivare gli investimenti in infrastrutture sociali, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014- 2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, sarà assegnato ai comuni situati nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, e Sicilia un contributo pari a 300 milioni di euro complessivi da destinare a investimenti in infrastrutture sociali.

Con il DPCM del 17 luglio 2020 pubblicato sulla G.U. n. 244 del 2 ottobre 2020, S.O., in attuazione dei commi 311 e 312 della legge di bilancio 2020, sono stati ripartiti, per l'intero quadriennio 2020-2023, complessivi 300 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2020 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, disponendo che tali risorse finanziarie possano essere stanziate per finanziare uno o più lavori pubblici in infrastrutture sociali, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti.

La tabella dell'allegato 1 del Decreto – allegato tecnico assegnazione risorse ex commi 311 – 312 della legge di bilancio 2020 ha previsto un contributo per il comune di Campofranco per un importo pari ad € 34.834,80.

I termini di avvio dei lavori per la realizzazione delle opere, il cui mancato rispetto comporta la revoca del finanziamento e la riacquisizione al Fondo Sviluppo e Coesione, sono invece così stabiliti:

- a) per l'annualità 2020, entro nove mesi dalla data di pubblicazione del DPCM in Gazzetta Ufficiale (2 ottobre 2020);
- b) per le annualità 2021, 2022, 2023, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento.

L'Amministrazione Comunale, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 79 del 12.08.2020, ha destinato siffatte risorse alla realizzazione di lavori di adeguamento della scuola Media L. Pirandello, ove sono state trasferite le scuole allocate presso l'Edificio Scolastico "Don Bosco" Cod. 08550050832 dichiarato inagibile con Ordinanza sindacale n. 29 del 11/08/2020 inagibile in quanto non idoneo strutturalmente a causa dei bassi valori di resistenza meccanica a compressione del calcestruzzo utilizzato negli elementi strutturali (Fondazioni, travi e pilastri).

I termini per l'affidamento dei lavori derivanti dai contributi del Decreto Su sono stati prorogati.

- a) per l'annualità 2020, entro il 31 marzo 2021, anziché il 2 luglio 2021;
- b) per le annualità 2021, il 30 giugno 2022, anziché il 30 settembre 2021;
- c) per le annualità 2022 e 2023, il 30 dicembre di ciascun anno di riferimento, anziché il 30 settembre.

L'Amministrazione Comunale, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 44 del 29.04.2022, ha destinato le risorse assegnate per l'annualità 2021 alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della copertura comunale.

- DECRETO FINANZIAMENTO INTERVENTO DI "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE EX DISCARICHE SITE IN C.DA "RIZZA E MANNA" E "CHIARTASI".

Con D.D.G. dell'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI N. 576 del 28.05.2020 è stato approvato e finanziato il progetto esecutivo dell'intervento di "Messa in Sicurezza Permanente delle ex Discariche site in c.da "Rizza e Manna" e "Chiartasi", CUP B12F06000190006 – Codice identificativo Caronte SI\_1\_22323, approvato con Determina Settoriale n. 242 del 02/12/2019 di importo pari a € 1.515.500,00 di cui € 999.545,38 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 6.519,49 per costi speciali di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed € 515.954,62 per somme a disposizione dell'amministrazione.

- CONTRIBUTO REGIONALE REDAZIONE PAESC

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento dell'Energia, a seguito dell'approvazione del relativo piano di ripartizione con D.D.G. 908 del 26.1.2018 ha assegnato risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)", allo scopo di promuovere la sostenibilità energetico-ambientale attraverso il Patto dei Sindaci – Piano di Azione e Coesione (PAC) Nuove Azioni B.3. E' stato approvato il nuovo PAESC all'interno del quale, a seguito di dettagliata analisi dello stato di fatto, vengono definite le azioni da intraprendere entro l'anno 2030 al fine di ridurre le emissioni di gas serra.

- CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE

Con le note POST/0035543 del 08/07/2019 e POST0055476 del 29/10/2019, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha approvato il Piano degli investimenti di cui all'art. 1, co. 5, dell'OCDP558/2018, nel quale sono stati ricompresi i seguenti interventi:

- l'intervento denominato: "Opere volte alla difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati nel Comune di Campofranco (CL). Piano investimenti Cod.SI: CL\_01244 CUP:B17H19002660001 per l'importo complessivo stimato di € 346.825,00.

- l'intervento denominato "Intervento di ripristino viabilità comunale zona Industriale nel Comune di Campofranco (CL)" - Piano Investimenti Cod.SI\_CL-01243. CUP:B17H19002650001 per l'importo complessivo di € 128.175,00;

- l'intervento denominato "Intervento ripristino del prolungamento di Via Calvario nel Comune di Campofranco (CL)" - Piano Investimenti Cod.SI\_CL\_01245 per l'importo complessivo stimato di € 80.000,00.

AREA VIGILANZA Nel corso del mandato la principale attenzione è stata rivolta a garantire una maggiore sicurezza sul territorio. È stato attuato un costante controllo sull'osservanza delle norme del codice della strada, anche con l'ausilio di apparecchiature elettroniche. Servizi di viabilità e sicurezza sono stati effettuati in occasione di manifestazioni pubbliche e funzioni religiose. Si è provveduto al controllo dell'area mercatale, degli esercizi pubblici e

commerciali. È stata svolta un'attività di vigilanza volta a tutela e garanzia del decoro urbano che ha dato fruttuosi risultati, in particolar modo l'attività di repressione e controllo indirizzata al rispetto delle regole di conferimento dei rifiuti. Il mandato è stato contrassegnato dalla situazione pandemica tutt'ora in atto, che ha visto la Polizia Municipale di Campofranco attiva nel controllo del rispetto delle norme per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, prestando attenzione al corretto uso della mascherina, il divieto di assembramento, la violazione della quarantena precauzionale e la violazione di normative in materia di certificazioni verdi (cd. "green pass"). In tale situazione pandemica la sinergia della Polizia Municipale con i volontari della locale Associazione di Protezione civile che ha permesso di portare sostegno a famiglie in difficoltà sul territorio, di effettuare il contingentamento dei mercati, la distribuzione delle mascherine, la distribuzione dei buoni spesa e il supporto all'hub vaccinale e tutte quelle azioni di prevenzione durante il lockdown. Il Corpo di Polizia Municipale inoltre, nell'arco del mandato, è stato rinnovato con sostituzione del personale collocato in quiescenza dal lavoro con personale assunto a seguito di avviso di mobilità.

## SERVIZIO IDRICO

Il servizio idrico integrato è il servizio pubblico legato alla gestione amministrativa dell'acqua. La sua gestione, informata al principio della unicità di gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale, è affidata a gestori di ambito in base ad una convenzione di gestione stipulata con l'Autorità d'ambito che è l'ente di indirizzo e controllo.

L'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta (nel seguito anche ATI Caltanissetta) ad ottobre 2020 è subentrata all'Ambito Territoriale Ottimale CL 6 Caltanissetta (nel seguito anche ATO Caltanissetta) in liquidazione e tale subentro è stato l'ultimo passaggio di un complesso iter legislativo avviato con D.P.R.S. n. 201 del 07/08/2001, con il quale sono state definite le modalità di attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII) a norma della legge 5/01/1994 n. 36, come recepita dalla Regione Siciliana con l'art. 69, comma I, lett. h), della L.R. n. 10 del 27/04/1999.

L'ATO Caltanissetta, individuato con decreto del Presidente della Regione del 16 maggio 2000, n. 114, è stato costituito il giorno 29/08/2002 con atto pubblico in Notar G. Vancheri di Caltanissetta, rep. n. 59447 e racc. n. 9794, ai sensi del citato D.P.R.S. n. 201/2001, nella forma di Consorzio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000.

In data 27/07/2006 a seguito di gara ad evidenza pubblica la gestione del S.I.I. è stata affidata, per un periodo di anni 30, alla società Acque di Caltanissetta S.p.A., giusta convenzione di gestione stipulata con atto pubblico avanti al notaio S. Romano di Caltanissetta in data 27.07.2006, rep. n. 234826, registrata a Caltanissetta il 10.08.2006 al n. 1426.

La Regione Siciliana, con L.R. n. 11 del 12/05/2010 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010 -, all'art. 49 ha disposto la cessazione delle Autorità d'Ambito Territoriali della Regione, istituite in applicazione dell'articolo 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal termine previsto dall'articolo 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, mantenendo, invece, gli Ambiti Territoriali Ottimali, già individuati con DPRS 114/2000 ed istituiti ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; con successiva L.R. n. 2 del 9 gennaio 2013, la Regione Siciliana, proseguendo il processo di riattribuzione delle funzioni delle Autorità di Ambito Ottimale, ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali ed ha attribuito le funzioni di Commissario liquidatore ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle disciolte Autorità.

Con circolare prot. 28045 del 9 luglio 2013 l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha prorogato le attività di liquidazione delle Autorità Territoriali Ottimali già soppresse con la L.R. 2/2013 ed ha provveduto ad attribuire le funzioni di Commissari liquidatori delle stesse ai Commissari straordinari per la gestione delle Province regionali di cui alla L.R. n. 7 del 27 marzo 2013.

Con L.R. n. 19 del 11 agosto 2015 - Disciplina in materia di risorse idriche - la Regione Siciliana ha suddiviso il territorio in nove Ambiti Ottimali, su base provinciale, pertanto coincidenti con i preesistenti Ambiti ed ha previsto la costituzione delle Assemblee Territoriali Idriche (ATI) in seno agli Ambiti Territoriali Ottimali, rinviando la definizione della nuova perimetrazione di questi ultimi ai successivi 60 giorni dalla pubblicazione della norma.

In attuazione della citata L.R. 19/2015, l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso il D.A. n. 75 del 29 gennaio 2016 con il quale ha definito i nove Ambiti Territoriali Ottimali, facendone coincidere il perimetro con quello degli ambiti precedentemente soppressi.

Con circolare n. 1369/GAB del 07 marzo 2016 l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha delineato le direttive per l'insediamento delle Assemblee Territoriali Idriche, enti di governo dei nuovi Ambiti Territoriali Ottimali, onerando dei relativi adempimenti i Commissari Straordinari e Liquidatori delle rispettive Autorità d'Ambito.

L'art. 3, comma 2, della L.R. n. 19/2015, ha stabilito che le funzioni istituzionali proprie delle Autorità d'Ambito Ottimali in liquidazione di cui all'art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. venissero trasferite alle rispettive Assemblee Territoriali Idriche. A tale fine, come precisato nella richiamata circolare 1369/GAB del 07 marzo 2016, "i Commissari Straordinari e Liquidatori continueranno a svolgere le proprie funzioni fino al formale insediamento e definitivo avvio delle Assemblee Territoriali idriche, atteso che il passaggio di attribuzioni fra amministrazioni pubbliche deve attuarsi, secondo i principi generali dell'Ordinamento Giuridico, senza soluzione di continuità, garantendo il passaggio delle funzioni tra l'ente che si estingue e l'ente che subentra".

Con la circolare n. 7394 del 22 novembre 2016, l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità ha sollecitato le ATI al concreto avvio operativo finalizzato al compimento delle funzioni che sono state attribuite a tali enti con la legge regionale n. 19/2015.

Con nota prot.n. 4714 del 20/11/2019 a firma del Commissario straordinario e liquidatore dell'ATO Caltanissetta, si è comunicato al Presidente della Regione e all'Assessore competente l'esito della Commissione tecnica istituita ai sensi dell'art. 12 della L.r. n. 19/2015.

In data 5 dicembre 2019 si è tenuta la prima seduta dell'ATI Caltanissetta, convocata dal Commissario Liquidatore dell'ATO Caltanissetta, essendosi così di fatto costituita l'ATI Caltanissetta, e nella stessa data è stato approvato lo Statuto dell'Ente con delibera n. 2/2019.

In data 17 luglio 2020, l'ATI Caltanissetta ha sottoscritto con l'ATO Idrico CL6 di Caltanissetta in liquidazione una convenzione volta a compiere il trasferimento delle funzioni, delle competenze e del personale dall'ATO Caltanissetta all'ATI Caltanissetta, nonché il trasferimento della convenzione di gestione e di tutti i contratti collegati alla convenzione di gestione. In data 20 ottobre 2020 è stato approvato dall'Assemblea ATI il trasferimento delle funzioni dall'ATO IDRICO CL 6 all'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI CALTANISSETTA.

## SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di igiene ambientale è gestito dalla società S.R.R. Servizi ed Impianti Srl, società costituita il 9 marzo 2017 il cui socio unico è il consorzio di cui alla Legge Regione Sicilia n.9 del 08/04/2010 denominato Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti ATO n.3 Caltanissetta Provincia Nord. S.R.R.. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni. Il Comune di Sutera ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 3 settembre 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Sutera detiene una quota pari allo 1,11%. Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge. La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CI 1 spa

dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società. La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo") per la durata di anni 1 (uno) con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 13 settembre 2018. Tale contratto risulta essere stato prorogato alla scadenza, nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana da parte dell'UREGA, per un altro anno fino al 13 settembre 2019 ed infine fino al 31 dicembre 2020. A decorrere dal 1 gennaio 2021 il servizio è svolto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese SEA s.r.l. (mandataria) e TRAINA s.r.l. (mandante), aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica.

## **PARTE I – 1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2020 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO DAL SINDACO USCENTE)**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. La tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà è stata definita con il Decreto 18 febbraio 2013 e, dall'anno 2019, con il Decreto 28 dicembre 2018. I dati riportati nelle tabelle di deficitarietà sono tratti dal rendiconto dell'esercizio di riferimento

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI CAMPOFRANCO	Prov.	CL
-----------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## PARTE II – 2.1 ATTIVITÀ NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

**1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che né assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

### STATUTO COMUNALE

- ❖ Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29 novembre 2017 – Modifica parziale dello Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2012
- ❖ Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 24 luglio 2019 – Modifica parziale dello Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2012

### REGOLAMENTI COMUNALI

#### ANNO 2017

- ❖ Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di volontariato - Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 8/8/2017

#### ANNO 2018

- ❖ Regolamento Comunale in materia di Accesso Civico ed istituzione Registro degli accessi - Deliberazione Consiliare n. 24 del 14/3/2018
- ❖ Regolamento comunale per l'applicazione del ravvedimento operoso - Deliberazione Consiliare n. 34 del 29/3/2018
- ❖ Regolamento Comunale per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Volontario per il servizio di difesa ambientale, controllo, deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti - Deliberazione Consiliare n. 40 del 9/5/2018
- ❖ Regolamento Democrazia Partecipata - Deliberazione Consiliare n. 54 del 1/8/2018
- ❖ Regolamento incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113 DLgs n. 50/2016 - Deliberazione Giunta Municipale n. 73 del 3/10/2018
- ❖ Regolamento comunale istituzione Cerimoniale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 81 del 27/12/2018
- ❖ Regolamento istituzione Sindaco dei Ragazzi e Consiglio Comunale dei ragazzi - Deliberazione Consiglio Comunale n. 82 del 27/12/2018
- ❖ Regolamento istituzione Nonno Civico - Deliberazione Consiglio Comunale n. 83 del 27/12/2018

#### ANNO 2019

- ❖ Modifiche Integrazione Regolamento TARI - Deliberazione Consiliare n. 22 del 28/3/2019
- ❖ Regolamento concessione contributi a soggetti privati per l'incentivazione alla rimozione e smaltimento dell'amianto - Deliberazione Giunta Comunale n. 35 del 7/5/2019
- ❖ Regolamento comunale per la graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa, ai sensi del CCNL 21/5/2016 - Deliberazione Giunta Comunale n. 48 del 7/6/2019
- ❖ Regolamento Comunale Contabilità - Deliberazione Consiliare n. 39 del 27/6/2019
- ❖ Regolamento Comunale di Economato - Deliberazione Consiliare n. 40 del 27/6/2019
- ❖ Regolamento Comunale Compostaggio domestico - Deliberazione Consiliare n. 43 del 27/6/2019
- ❖ Regolamento Comunale Compostaggio locale - Deliberazione Consiliare n. 43 del 27/6/2019
- ❖ Regolamento Comunale Compostaggio comunità - Deliberazione Consiliare n. 43 del 27/6/2019
- ❖ Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ai sensi del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 - Deliberazione Consiliare n. 45 del 27/6/2019

- ❖ Regolamento Stabilizzazione Precari DLgs. 75/2017 - Deliberazione Giunta Comunale 91 del 15/10/19  
ANNO 2020
- ❖ Regolamento stabilizzazione n. 2 LSU - Deliberazione Giunta Comunale n. 17 del 14/2/2020
- ❖ Regolamento mobilità personale passaggio diretto personale altre amministrazioni - Deliberazione Giunta Comunale n. 18 del 18/2/2020
- ❖ Regolamento temporaneo per l'adozione del lavoro agile quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria COVID 19 - Deliberazione Giunta Comunale n. 29 del 10/3/2020
- ❖ Regolamento funzionamento Asilo Nido - Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 19/08/2020
- ❖ Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale propria IMU - Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2020
- ❖ Regolamentazione per l'assegnazione agevolata di immobili ricadenti nel territorio comunale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 3/12/2020  
ANNO 2021
- ❖ Regolamento per l'applicazione e la disciplina del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e del Canone Mercatale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 29/4/2021
- ❖ Regolamento TARI - Deliberazione Consiglio Comunale n. 44 del 21/07/2021
- ❖ Svolgimento in modalità telematica Consiglio Comunale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 29/12/2021  
ANNO 2022
- ❖ Regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta comunale in modalità telematica - Deliberazione Giunta Comunale n. 34 del 8/4/2022

## PARTE II - 2.2 - ATTIVITA' TRIBUTARIA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

La Legge di Stabilità 2014, Legge 23 dicembre 2013 n. 147, aveva previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art.1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n.160 ha previsto, con decorrenza dall'anno 2020, da un lato che: "...l'imposta unica comunale, di cui all'art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...", e dall'altro che: "...l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783...".

La nuova IMU, Imposta Municipale Propria.

Ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020. Il Comune di Campofranco ha proceduto ad approvare con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 40 del 29.9.2020 ad approvare il regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), siccome disciplinata dall'art.1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

I presupposti, della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili.

Sono soggetti passivi dell'imposta

- il proprietario di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie su fabbricati, aree edificabili e terreni a qualsiasi uso destinati;
- il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;
- il locatario finanziario, con riferimento agli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale, costituita dall'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. L'imposta non si applica, altresì, alle pertinenze dell'abitazione principale, intendendosi come tali gli immobili classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali.

Fanno eccezione quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, sottoposte al pagamento

dell'IMU, per le quali trovano applicazione l'aliquota agevolata e la detrazione relative all'abitazione principale.

Non si applica, altresì, alle seguenti unità immobiliari e relative pertinenze:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Sono esenti dal versamento dell'imposta municipale propria gli immobili indicati dall'art. 9, comma 8, D.Lgs. 23/2011, come di seguito richiamati:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i fabbricati classificati nelle categorie catastale da E/1 ad E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929 n. 810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a) L. 20 maggio 1985 n. 222,

- a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore;
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9 e sulla base dei criteri individuati dalla circolare stessa.

Soggetto attivo dell'imposta è il Comune, con riferimento a tutti gli immobili la cui superficie insista sul territorio comunale. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

La base imponibile dei fabbricati iscritti in catasto è costituita dal valore ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'art. 3, comma 48, L. 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5, a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

**La TASI**, Tassa sui Servizi Indivisibili. Il citato articolo 1, al comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 ha abrogato la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU.

**TARI** è l'acronimo di TAssa RIfiuti, la nuova imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014, ai commi da 639 al 705 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2013, n. 147, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014). Essa ha sostituito la vecchia Tares.

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono soggetti passivi tutti coloro che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.

La legge di stabilità 2014, ha sancito, con l'istituzione della TARI, l'obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Il Consiglio Comunale di Campofranco, con Regolamento adottato con proprio atto n. 44 del 21 luglio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. 147/2013, ha modificato il Regolamento previgente introducendo le modifiche operate dal D. Lgs. 116/2020 che ha riformato il codice ambientale, c.d. T.U.A., procedendo altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. 147/2013, a determinare la disciplina per l'applicazione della TARI, con particolare riferimento:

- ai criteri di determinazione delle tariffe;
- alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

L'art. 1, commi da 816 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) ha istituito il Canone Unico, disponendo che lo stesso con decorrenza dal 1° gennaio 2021 sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Ai sensi del comma 819, il presupposto del canone è:

a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

c) l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari sopra indicato, esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di suolo pubblico.

Soggetto passivo del Canone unico è il titolare dell'autorizzazione o della concessione o, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari, anche in maniera abusiva, tenendo presente che per la diffusione di messaggi pubblicitari, è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.

Con regolamento approvato con atto deliberativo n. 34 del 29.04.2021 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. n. 446/1997, ha dettato la disciplina per l'applicazione del Canone unico, come indicato al comma 821 prevedendo nel dettaglio:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale,
- c) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- d) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma di riferimento;
- e) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- f) le sanzioni amministrative pecuniarie.

Ai sensi dell'art. 16 del citato Regolamento, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 35 del 28.05.2021, sono approvate le tariffe del Canone unico, nel rispetto della previsione contenuta nella legge istitutiva che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica espressa delle tariffe.

### **Fa, altresì, parte del sistema di fiscalità locale:**

#### **- l'addizionale sull'IRPEF**

##### **2.2.1 - IMU:**

*[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]*

<b>Aliquote IMU</b>	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	esente	Esente	esente	Esente	esente
Detrazione abitazione principale	no	No	No	No	no
Altri immobili	4,6	4,6	4,6	9,1	9,1
Fabbricati rurali e strumentali	1	1	1	1	1

##### **2.2.2 - TASI:**

*[in allegato la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)]*

<b>Aliquote TASI</b>	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	esente	Esente	esente	Esente	esente
Detrazione abitazione principale	no	No	no	No	no
Altri immobili	1,5	1,5	1,5	No	no
Fabbricati rurali e strumentali	1	1	1	1	1

### **2.2.3 - Addizionale Irpef:**

*(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)*

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	14.999,99	14.999,99	14.999,99	14.999,99	14.999,99
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

### **2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:**

*(in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite)*

<b>Prelievi su rifiuti</b>	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	83,80%	56,30%	95,70%	97,80%	86,40%
Costo del servizio procap	€ 123,78	€ 220,93	€ 122,55	€ 127,31	€ 134,52

## PARTE II - 2.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

### 2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

*(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)*

Il sistema dei controlli interni del Comune di Campofranco è composto:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a garantire, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e nell'ambito del più ampio sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile, il perseguimento della regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa,
- controllo di gestione, finalizzato a supportare, ai sensi degli artt. 196 e /197 del D.Lgs. n. 267/2000, il processo decisionale dei responsabili della gestione amministrativa in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle azioni dagli stessi condotte;
- controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, finalizzato a conciliare, ai sensi dell'art. 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000, il perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi nonché la conduzione dell'azione amministrativa con il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

**CONTROLLO AMMINISTRATIVO E CONTABILE** Il sistema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile si articola in verifiche preventive e successive alla fase di formazione degli atti. Nella fase preventiva di formazione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato da ogni Responsabile di Area ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante, anche con riferimento al rispetto del pareggio di bilancio, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ed attraverso il rilascio, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Ai controlli di regolarità amministrativa contabile nella fase successiva provvede il Segretario Comunale, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio Finanziario, del Responsabile dell'Area Amministrativa e degli altri Responsabili quando necessario.

**CONTROLLO DI GESTIONE** Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la ..funzionalità all'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

**CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI** Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, con particolare riferimento al principio secondo il quale ogni atto che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL.

**CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE** La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della

società negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo

Nel Gruppo amministrazione pubblica devono essere inseriti i soggetti appartenenti a tre diversi macro insiemi così riassumibili:

- gli organismi strumentali: enti senza personalità giuridica, ma dotati di autonomia patrimoniale poiché comunque titolari di soggettività giuridica che non hanno però un'individualità propria e trovano già collocazione nei rispettivi rendiconti delle amministrazioni a cui univocamente sono collegati. In questo ambito si collocano per esempio le istituzioni articolo 114 del Tuel;
- gli enti strumentali: soggetti dotati di capacità giuridica e autonomia patrimoniale che possono acquisire la classificazione di «controllati» se esiste almeno uno dei presupposti definiti nel primo comma, articolo 11 ter, del Dlgs 118/2011;
- le società di capitali: in ogni forma prevista dal codice civile, che secondo quanto disposto dall'articolo 11 – quater e quinquies - del Dlgs 118/2011, può essere controllata o partecipata.

Il Comune di Campofranco partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

- 1) Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6)
- 2) ATO Ambiente CL 1, Società per azioni IN LIQUIDAZIONE
- 3) ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord, Società Consortile per azioni
- 4) Gal Terre del Niseno – Società Consortile a r.l.
- 5) Distretto Turistico “Valle dei Templi”

Il Comune di Campofranco, altresì, è titolare di una partecipazione indiretta nella seguente società:

- 6) Società S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., in qualità di socio della ATO 3 SRR Caltanissetta Provincia Nord. - Società consortile per azioni. La società è stata costituita con atto notarile del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord".

**PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO**

<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 preconsuntivo (elab. 10.05.2022)</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.357.052,80	1.961.059,48	1.694.804,19	1.670.327,74	1.165.639,91	-14,10
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.666.464,81	1.742.306,44	1.526.640,55	1.671.072,47	1.531.691,05	-8,09
Titolo 3 – Entrate extratributarie	221.882,95	335.027,24	209.449,89	222.389,72	189.735,17	-14,49
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	134.090,48	465.238,16	356.358,02	439.149,65	413.207,94	208,16
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	88.699,34	412.564,22	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	2.774.506,96	3.943.565,83	2.359.991,76	3.032.816,55	2.582.716,91	-6,91
<b>Totale</b>	<b>6.153.998,00</b>	<b>8.447.197,15</b>	<b>6.235.943,75</b>	<b>7.448.320,35</b>	<b>5.882.990,98</b>	<b>-4,40</b>

<b>SPESE (in euro)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 preconsuntivo (elab. 10.05.2022)</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 – Spese correnti	3.044.294,24	3.318.416,60	2.930.130,01	2.760.052,83	2.790.216,41	-8,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	103.261,40	547.940,09	367.916,37	345.830,78	498.012,80	382,28
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	230.182,02	231.404,83	331.596,45	1.644,53	255.762,53	11,11
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	2.774.506,96	3.943.565,83	2.359.991,76	3.032.816,55	2.582.716,91	-6,91
<b>Totale</b>	<b>6.152.244,62</b>	<b>8.041.327,35</b>	<b>5.989.634,59</b>	<b>6.140.344,69</b>	<b>6.126.708,65</b>	<b>-0,40</b>

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 preconsuntivo (elab. 10.05.2022)</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	458.129,36	718.073,68	473.892,20	479.874,85	579.308,70	26,45
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	458.129,36	718.073,68	473.892,20	479.874,85	579.308,70	26,45

**PARTE III - 3.2 EQUILIBRI DI BILANCIO A CONSUNTIVO**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>	<b>COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>	<b>COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>	<b>COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>	<b>COMPETENZA 2021 (PRECONSUNTIVO ELAB. 10.05.2022) (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	438.112,27	367.095,01	20.041,82	20.843,14	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	4.869,63	63.210,94	101.815,66	321.605,66	333.708,87
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.245.400,56	4.038.393,16	3.430.894,63	3.563.789,93	2.887.066,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.044.294,24	3.318.416,60	2.930.130,01	2.760.052,83	2.790.216,41
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	367.095,01	20.041,82	20.843,14	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	230.182,02	231.404,83	331.596,45	1.644,53	255.762,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	412.574,22	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>37.071,93</b>	<b>772.413,98</b>	<b>66.551,19</b>	<b>88.755,83</b>	<b>-492.621,68</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	88.699,34	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	63.736,63	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)</b>		<b>37.071,93</b>	<b>708.677,35</b>	<b>155.250,53</b>	<b>88.755,83</b>	<b>-492.621,68</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	385.285,40	283.771,51	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	48.213,25	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-230.034,87</b>	<b>-243.228,93</b>	<b>-492.621,68</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	1.056.667,86	199.548,14	-16.129,08
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.286.702,73</b>	<b>-442.777,07</b>	<b>-476.492,60</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (PRECONSUNTIVO ELAB. 10.05.2022) (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.931,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	80.294,72	116.077,79	63.699,39	94.612,38	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	130.090,48	465.238,16	445.057,36	851.713,87	413.207,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	88.699,34	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	63.736,63	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	103.261,40	547.940,09	367.916,37	345.830,78	498.012,80
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	116.077,79	63.699,39	94.612,38	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>-5.022,99</b>	<b>33.413,10</b>	<b>-42.471,34</b>	<b>600.495,47</b>	<b>-84.804,86</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	87.948,90	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-42.471,34</b>	<b>512.546,57</b>	<b>-84.804,86</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-42.471,34</b>	<b>512.546,57</b>	<b>-84.804,86</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (PRECONSUNTIVO ELAB. 10.05.2022) (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>32.048,94</b>	<b>742.090,45</b>	<b>112.779,19</b>	<b>689.251,30</b>	<b>-577.426,54</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	385.285,40	283.771,51	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	136.162,15	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-272.506,21</b>	<b>269.317,64</b>	<b>-577.426,54</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	1.056.667,86	199.548,14	-16.129,08
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.329.174,07</b>	<b>69.769,50</b>	<b>-561.297,46</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		37.071,93	708.677,35	155.250,53	88.755,83	-492.621,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	385.285,40	283.771,51	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	1.056.667,86	199.548,14	-16.129,08
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00	48.213,25	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>37.071,93</b>	<b>708.677,35</b>	<b>-1.286.702,73</b>	<b>-442.777,07</b>	<b>-476.492,60</b>

## PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		0,00			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	3.931,00 0,00		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	4.869,63	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup></b>	438.112,27				
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup></b>	80.294,72				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.357.052,80	1.276.074,48	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	3.044.294,24	2.909.222,88
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.666.464,81	1.928.865,30	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente <sup>(2)</sup>	367.095,01	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	221.882,95	215.866,72	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	103.261,40	104.518,41
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	134.090,48	89.362,97	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	116.077,79	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	3.379.491,04	3.510.169,47	<b>Totale spese finali</b>	3.630.728,44	3.013.741,29
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	18.011,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	230.182,02 0,00	230.182,02
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.774.506,96	2.774.508,79	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.774.506,96	3.152.212,02
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	458.129,36	551.133,90	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	458.129,36	457.687,83
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	6.612.127,36	6.853.823,16	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	7.093.546,78	6.853.823,16
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	7.134.465,35	6.853.823,16	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	7.098.416,41	6.853.823,16
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	36.048,94	0,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	7.134.465,35	6.853.823,16	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	7.134.465,35	6.853.823,16

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 (PRECONSUNTIVO ELAB. 10.05.2022)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione <sup>(1)</sup> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	97.688,48 <i>0,00</i>		Disavanzo di amministrazione <sup>(3)</sup>	333.708,87	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti <sup>(4)</sup>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00 <i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,00				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.165.639,91	1.030.085,77	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente<sup>(5)</sup></i>	2.790.216,41 <i>0,00</i>	2.548.437,92
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.531.691,05	1.494.326,90			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	189.735,17	230.139,21			
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	413.207,94	200.476,21	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(5)</sup></i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	498.012,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	306.914,34
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie<sup>(5)</sup></i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.300.274,07</b>	<b>2.955.028,09</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.288.229,21</b>	<b>2.855.352,26</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	44.895,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità<sup>(6)</sup></i>	255.762,53 <i>0,00</i>	255.762,53
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.582.716,91	2.582.716,91	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.582.716,91	2.474.389,46
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	579.308,70	579.896,64	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	579.308,70	577.032,39
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>6.462.299,68</b>	<b>6.162.536,64</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>6.706.017,35</b>	<b>6.162.536,64</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>6.559.988,16</b>	<b>6.162.536,64</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.039.726,22</b>	<b>6.162.536,64</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b> <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio<sup>(7)</sup></i>	<b>479.738,06</b> <i>0,00</i>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>7.039.726,22</b>	<b>6.162.536,64</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>7.039.726,22</b>	<b>6.162.536,64</b>

**PARTE III - 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 preconsuntivo (elab. 10.05.2022)</b>
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Residui Attivi Finali</b>	<b>1.787.746,10</b>	<b>2.958.166,26</b>	<b>2.908.801,26</b>	<b>3.540.080,78</b>	<b>3.889.084,25</b>
<b>Totale Residui Passivi Finali</b>	<b>1.342.810,89</b>	<b>2.176.391,48</b>	<b>2.254.160,54</b>	<b>1.604.288,26</b>	<b>2.146.168,97</b>
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	367.095,01	20.041,82	20.843,14	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	116.077,79	63.699,39	94.612,38	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato Di Amministrazione</b>	<b>-38.237,59</b>	<b>698.033,57</b>	<b>539.185,20</b>	<b>1.935.792,52</b>	<b>1.742.115,28</b>
<b>Di cui:</b>					
Parte accantonata	136.786,34	813.269,73	2.255.222,99	3.151.116,86	3.134.987,78
Parte vincolata	0,00	578,00	0,00	142.239,59	142.239,59
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	-175.023,93	-115.814,16	-1.716.037,79	-1.357.563,93	-1.535.112,09

**PARTE III - 3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>					

**PARTE III - 3.6 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA**

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	1.361.144,15	284.475,12	0,00	304.076,78	1.057.067,37	772.592,25	365.453,44	1.138.045,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	472.984,69	422.281,05	0,00	0,00	472.984,69	50.703,64	159.880,56	210.584,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	411.566,31	45.229,04	0,00	176.223,24	235.343,07	190.114,03	51.245,27	241.359,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.200,43	24.384,61	0,00	10.534,90	29.665,53	5.280,92	69.112,12	74.393,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	82.101,85	18.011,00	0,00	0,00	82.101,85	64.090,85	0,00	64.090,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	1,83	1,83	0,00	0,00	1,83	0,00	0,00	0,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	152.277,56	106.117,57	0,00	0,00	152.277,56	46.159,99	13.113,03	59.273,02
<b>Totale titoli</b>	<b>2.520.276,82</b>	<b>900.500,22</b>	<b>0,00</b>	<b>490.834,92</b>	<b>2.029.441,90</b>	<b>1.128.941,68</b>	<b>658.804,42</b>	<b>1.787.746,10</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	530.786,21	427.288,54	0,00	3.823,97	526.962,24	99.673,70	562.359,90	662.033,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	117.264,18	72.183,80	0,00	6.451,35	110.812,83	38.629,03	70.926,79	109.555,82
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da	928.434,09	925.040,47	0,00	0,00	928.434,09	3.393,62	547.335,41	550.729,03
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	20.050,91	3.083,87	0,00	0,00	20.050,91	16.967,04	3.525,40	20.492,44
<b>Totale titoli</b>	<b>1.596.535,39</b>	<b>1.427.596,68</b>	<b>0,00</b>	<b>10.275,32</b>	<b>1.586.260,07</b>	<b>158.663,39</b>	<b>1.184.147,50</b>	<b>1.342.810,89</b>

RESIDUI ATTIVI ANNO 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	2.350.375,78	215.602,48	66,12	0,00	2.350.441,90	2.134.839,42	351.156,62	2.485.996,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	288.564,74	275.512,45	49.174,26	0,00	337.739,00	62.226,55	312.876,60	375.103,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	391.418,23	86.869,44	0,05	0,00	391.418,28	304.548,84	46.465,40	351.014,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	397.147,41	167.279,27	0,00	0,00	397.147,41	229.868,14	380.011,00	609.879,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	50.090,84	44.895,00	0,00	0,00	50.090,84	5.195,84	0,00	5.195,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	62.483,78	1.152,42	0,00	0,00	62.483,78	61.331,36	564,48	61.895,84

<b>Totale titoli</b>	<b>3.540.080,78</b>	<b>791.311,06</b>	<b>49.240,43</b>	<b>0,00</b>	<b>3.589.321,21</b>	<b>2.798.010,15</b>	<b>1.091.074,10</b>	<b>3.889.084,25</b>
----------------------	---------------------	-------------------	------------------	-------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

<b>RESIDUI PASSIVI ANNO 2021 (pre-riaccertamento)</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla competenza</b>	<b>Totali residui di fine gestione</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E = (a+c-d)</b>	<b>F=(e-b)</b>	<b>G</b>	<b>H=(f+g)</b>
Titolo 1 - Spese correnti	765.346,01	435.723,11	0,00	800,00	764.546,01	328.822,90	676.701,60	1.005.524,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	411.317,10	231.139,34	0,00	0,00	411.317,10	180.177,76	422.237,80	602.415,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	412.260,52	412.259,05	0,00	0,00	412.260,52	1,47	520.586,50	520.587,97
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	15.364,63	1.072,61	0,00	0,00	15.364,63	14.292,02	3.348,92	17.640,94
<b>Totale titoli</b>	<b>1.604.288,26</b>	<b>1.080.194,11</b>	<b>0,00</b>	<b>800,00</b>	<b>1.603.488,26</b>	<b>523.294,15</b>	<b>1.622.874,82</b>	<b>2.146.168,97</b>

### 3.6.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	<b>2015 e precedenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.431,29	219.495,86	134.726,05	646.492,99	596.126,28	610.103,31	2.350.375,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	5.696,40	0,00	282.868,34	288.564,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	537,94	1.394,42	196.996,78	53.750,47	138.738,62	391.418,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	38.141,31	45.460,94	144.949,52	168.595,64	397.147,41
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	50.090,84	0,00	0,00	0,00	0,00	50.090,84
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	43.688,95	520,91	1.650,80	1.097,21	7.022,40	8.503,51	62.483,78
<b>Totale</b>	<b>187.120,24</b>	<b>270.645,55</b>	<b>175.912,58</b>	<b>895.744,32</b>	<b>801.848,67</b>	<b>1.208.809,42</b>	<b>3.540.080,78</b>

	<b>2015 e precedenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	19.411,44	23.533,46	31.240,76	92.904,60	29.460,75	568.795,00	765.346,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	334,61	111.174,65	299.807,84	411.317,10
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	412.260,31	412.260,52
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.923,36	0,00	162,00	417,84	3.759,11	8.102,32	15.364,63
<b>Totale</b>	<b>22.334,80</b>	<b>23.533,46</b>	<b>31.402,76</b>	<b>93.657,05</b>	<b>144.394,72</b>	<b>1.288.965,47</b>	<b>1.604.288,26</b>

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 preconsuntivo (elab. 10.05.2022)</b>
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	87,36 %	92,11 %	115,78 %	144,86 %	209,32 %

### PARTE III - 3.7 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO)

2017	2018	2019	2020	2021 preconsuntivo (elab. 10.05.2022)
SI	SI	SI	SI	NO

**3.7.1 - Per gli anni in cui non sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, l'ente è stato assoggettato alle seguenti sanzioni:**

Non ricorre la fattispecie

### PARTE III - 3.8 INDEBITAMENTO

**Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

*(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)*

L'Ente non ha mai attivato contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**Rilevazione flussi:**

*(Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata)*

Non ricorre la fattispecie.

**3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito finale	2.551.673,31	2.094.753,35	1.744.171,92	1.460.210,30	1.204.447,77
Popolazione residente	3163	3163	2868	2818	2765
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	806,73	662,27	608,15	518,17	435,61

### 3.8.2 – Rispetto del limite di indebitamento

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,60 %	3,41 %	2,63 %	2,61 %	3,09 %

### PARTE III - 3.9 CONTO DEL PATRIMONIO

La redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio finanziario 2017 non è stata eseguita, in quanto l'Ente ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018, giusta nota del Ministero dell'Interno del 25 Aprile 2018.

La redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio finanziario 2018 non è stata eseguita, in quanto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è stata rinviata al 2021, giusta nota 9 maggio 2019, pubblicata sul sito IFEL.

A partire dall'esercizio 2019, l'ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 227 comma 3, che dispone che *“Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato”*.

A tal riguardo il D.M. del 11/11/2019 allegato "A" ha disciplinato la possibilità di utilizzare la modalità semplificata di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al Rendiconto al 31 dicembre 2019 da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 232 comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'art. 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale prevede che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate.

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.997,51		<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.997,51</b>			
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
<b>II</b>	<b>1 Beni demaniali</b>	400.170,26			
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali	400.170,26			
<b>III</b>	<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	5.270.745,47			
2.1	Terreni	149.001,31		<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	4.766.416,25			
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	68.936,67		<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.973,55		<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto	31.348,88			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.304,79			
2.7	Mobili e arredi	35.699,75			

2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	199.064,27			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.670.915,73</b>			
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in			<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
3	Altri titoli			<b>BIII3</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>				
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5.674.913,24</b>			

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	435.464,80			
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tribute</i>	435.464,80			
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	505.089,13			
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	505.089,13			
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	44.061,67		<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	150.971,83		<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	52.883,06			
c	<i>Altri</i>	98.088,77			
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.135.587,43</b>			
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b> <b>CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquid</u></b>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>				<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>

3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>				
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.135.587,43</b>			
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	350,49		D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>350,49</b>			
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>6.810.851,16</b>			

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.  
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	1.877.551,73		<b>A1</b>	<b>A1</b>
II	Riserve	402.866,97			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>
b	<i>da capitale</i>			<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>			<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	402.866,97			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>2.280.418,70</b>			
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	532.100,00		<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>532.100,00</b>			
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	2.439.387,87			
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	695.215,95		<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.744.171,92		<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	903.485,84		<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	179.498,69			

	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche	50.261,37			
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	129.237,32			
5		Altri debiti	475.960,06		D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	Tributary	45.032,17			
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	68.714,96			
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	Altri	362.212,93			
		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>3.998.332,46</b>			
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passive			E	E
II		Risconti passive			E	E
1		Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passive				
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.810.851,16</b>			

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi future				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.165,73	3.997,51	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.165,73</b>	<b>3.997,51</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
<b>II</b>	<b>1 Beni demaniali</b>	421.768,97	400.170,26		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali	421.768,97	400.170,26		
<b>III</b>	<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	5.114.786,15	5.270.745,47		
	2.1 Terreni	149.001,31	149.001,31	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2 Fabbricati	4.667.179,16	4.766.416,25		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3 Impianti e macchinari	63.933,01	68.936,67	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	10.516,20	13.973,55	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto		31.348,88		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.691,22	6.304,79		
	2.7 Mobili e arredi	27.403,55	35.699,75		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	194.061,70	199.064,27		

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.379,52		BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.540.934,64</b>	<b>5.670.915,73</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>				
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5.550.100,37</b>	<b>5.674.913,24</b>		

**COMUNE DI CAMPOFRANCO (CL)**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	481.515,89	435.464,80		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	463.623,07	435.464,80		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	17.892,82			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	596.743,39	505.089,13		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	596.743,39	505.089,13		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	65.698,65	44.061,67	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	258.415,24	150.971,83	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	60.234,15	52.883,06		
c	<i>Altri</i>	198.181,09	98.088,77		
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.402.373,17</b>	<b>1.135.587,43</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b> <b>CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>				<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>

4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>				
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.402.373,17</b>	<b>1.135.587,43</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		350,49	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>350,49</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>6.952.473,54</b>	<b>6.810.851,16</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

**COMUNE DI CAMPOFRANCO (CL)  
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	1.877.551,73	1.877.551,73	<b>AI</b>	<b>AI</b>
II	Riserve	821.298,52	402.866,97		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	287.070,19		<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>	<b>AIV, AV, AVI, AVII, AVII</b>
b	<i>da capitale</i>			<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>	109.820,03		<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	424.408,30	402.866,97		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>2.698.850,25</b>	<b>2.280.418,70</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri	650.925,87	532.100,00	<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>650.925,87</b>	<b>532.100,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	2.412.773,90	2.439.387,87		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	414.364,74	695.215,95	<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.998.409,16	1.744.171,92	<b>D5</b>	
2	Debiti verso fornitori	584.794,51	903.485,84	<b>D7</b>	<b>D6</b>
3	Acconti			<b>D6</b>	<b>D5</b>
4	Debiti per trasferimenti e contributi	161.919,31	179.498,69		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				

	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	50.278,16	50.261,37		
	c	<i>imprese controllate</i>			<b>D9</b>	<b>D8</b>
	d	<i>imprese partecipate</i>			<b>D10</b>	<b>D9</b>
	e	<i>altri soggetti</i>	111.641,15	129.237,32		
5		Altri debiti	443.209,70	475.960,06	<b>D12,D13, D14</b>	<b>D11,D12, D13</b>
	a	<i>Tributari</i>	21.880,35	45.032,17		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		68.714,96		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d	<i>Altri</i>	421.329,35	362.212,93		
		<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>3.602.697,42</b>	<b>3.998.332,46</b>		
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I		Ratei passivi			<b>E</b>	<b>E</b>
II		Risconti passivi			<b>E</b>	<b>E</b>
1		Contributi agli investimenti				
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>da altri soggetti</i>				
2		Concessioni pluriennali				
3		Altri risconti passivi				
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.952.473,54</b>	<b>6.810.851,16</b>		

**COMUNE DI CAMPOFRANCO (CL)**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

**PARTE III - 3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO**

<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Sentenze esecutive		€ 2.209,12	€ 526,60		€ 18.451,45
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi	€ 8.000,00		€ 6.438,07		€ 677,10
<b>Totale</b>	<b>€ 8.000,00</b>	<b>€ 2.209,12</b>	<b>€ 6.964,67</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 19.128,55</b>

**3.10.1 - Esecuzione forzata**

<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Procedimenti di esecuzione forzata					

**PARTE III - 3.11.1 SPESA DEL PERSONALE**

**Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021 PRECONSUNTIVO ELAB. 10.05.2022 MAC 101 E MAC</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.571.661,63	1.571.661,63	1.571.661,63	1.571.661,63	1.571.661,63
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.371.604,50	1.508.822,27	1.489.232,61	1.296.358,78	1.283.871,07
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	45,05 %	45,47 %	50,82 %	46,97 %	46,01 %

**Spesa del personale pro-capite:**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Spesa personale / Popolazione	€ 433,64	€ 477,02	€ 519,26	€ 460,03	€ 464,33

**Rapporto popolazione dipendenti:**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Popolazione / Dipendenti	POPOLAZIONE 3163 DIPENDENTI 26 121,65	POPOLAZIONE 3163 DIPENDENTI 26 121,65	POPOLAZIONE 2868 DIPENDENTI 25 114,72	POPOLAZIONE 2818 DIPENDENTI 40,32 69,89	POPOLAZIONE 2765 DIPENDENTI 32,83 84,22

### PARTE III - 3.11.2 INFORMAZIONI SPESA DEL PERSONALE

**Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

Le assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile (contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 TUEL e contratti di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 577, del Decreto Legge 30.12.2004, n. 311) sono state effettuate nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nel tempo.

**Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

L'Ente non possiede aziende speciali o istituzioni.

**Fondo risorse decentrate:**

*(Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata)*

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate	NO	NO	NO	NO	NO

**Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

#### PARTE IV - 4.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- Attività di controllo:

*(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

*(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato oggetto di sentenze conseguenti ad attività giurisdizionale

#### **PARTE IV – 4.2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE**

*(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

Non ci sono stati rilievi da parte del Revisore dei Conti.

#### **PARTE IV – 4.3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

*(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)*

L'azione amministrativa è stata caratterizzata da una costante razionalizzazione sia della gestione dei servizi erogati, sia delle attività di funzionamento dell'Ente. Si riportano le più significative riduzioni di spesa configurabili come riduzioni di costi:

- SPESA DEL PERSONALE (RELATIVAMENTE AI DIPENDENTI POSTI IN QUIESCENZA E NON SOSTITUITI)
- SPESE NON OBBLIGATORIE

## PARTE V - 5.1 ORGANISMI CONTROLLATI

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

Si è proceduto annualmente, da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28/12/2021, alla ricognizione delle partecipazioni dell'Ente in società di capitale, ai sensi della citata normativa, disponendo il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute.

Il Comune di Campofranco detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza
<b>ATO 3 S.R.R. CALTANISSETTA-PROVINCIA NORD, SOCIETA' CONSORTILE. P.I.01897400857</b>	<a href="http://www.srrcaltanissettaprovincianord.it/">http://www.srrcaltanissettaprovincianord.it/</a>	<b>2,460</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INDIVIDUATO NELLA PART NORD DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE, ESSENDO ATTUALMENTE LA SOCIETA' GESTORE DELSERVIZIO DI RACCOLTA, SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E RIFIUTI INGOMBRANTI. L'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' E' A TOTALE FUNZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI ED A SUPPORTO DELLO SVOLGIMENTO DI SERVIZI PUBBLICI.	<b>31-12-2030</b>
<b>GAL TERRE DEL NISSENO P. I. 01859310854</b>	<a href="http://www.galterredelniseno.it/">http://www.galterredelniseno.it/</a>	<b>2,220</b>	IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE " TERRE DEL NISSENO" E' UNA SOCIETA' CONSORTILE ISTITUITA NELL' AMBITO DELL' ASSE 4 " APPROCCIO LEADER" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013. IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE HA COME OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE, DEI PRODOTTI TRADIZIONALI LOCALI E LA MESSA IN RETE DELLE ECCELLENZE PER UN TURISMO RURALE SOSTENIBILE. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLEFINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	<b>31-12-2050</b>
<b>Consorzio Distretto Turistico "Valle dei Templi</b>	<a href="https://www.consorziodeitempli.ag.it">https://www.consorziodeitempli.ag.it</a>	<b>8,240</b>	IL DISTRETTO TURISTICO VALLE DEI TEMPLI, COSTITUITO IN FORMA DI SOCIETA' CONSORTILE, SI PONE COME OBIETTIVO QUELLO DI SVILUPPARE UNA POLITICA DEL TURISMO ECO-COMPATIBILE CHE VALORIZZI LE SPECIFICITA' E LE IDENTITA' DEL TERRITORIO. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	<b>31/12/2050</b>

<b>CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O.</b>	<a href="https://atoidrico.caltanissetta.it/">https://atoidrico.caltanissetta.it/</a>	<b>1,200</b>	IL CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6) E' STATO ISTITUITO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO NELLA	<b>28/08/2032</b>
<b>drico 6) Partita IVA 92039930851</b>			PROVINCIA DI CALTANISSETTA. L'ART. 6 DELLA L.R. N. 9/2010 DISCIPLINA L'ORGANO DI GOVERNO DELL'AUTORITÀ D'AMBITO OTTIMALE DETERMINANDOLO NELLA CONSORZIO D'AMBITO QUALE FORMA DI CONSORZIO A PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA DEI COMUNI. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALE DELL'ENTE	
<b>ATO AMBIENTE CL 1 Partita IVA 01665600852</b>	<a href="http://www.atoambientecl1.it/">http://www.atoambientecl1.it/</a>	<b>3,770</b>	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA ED E' IN FASE DI LIQUIDAZIONE IN QUANTO SOSTITUITA DALL'ATO 3 S.R.R. CALTANISSETTA - PROVINCIA NORD.	<b>31-12-2030</b>

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## 1. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6)

SCHEMA PARTECIPATA	
NOME	CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6)
SEDE LEGALE	Via Palmiro Togliatti, 2/A - 93100 Caltanissetta
PARTITA IVA	92039930851
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	1,20%
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco con una quota dello 1,20% per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta

Il Comune di Campofranco partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 1,20%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Campofranco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.03.2002 ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 1,20.

L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006.

Con circolare prot. 28045 del 9 luglio 2013 l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha prorogato le attività

di liquidazione delle Autorità Territoriali Ottimali già soppresse con la L.R. 2/2013 ed ha provveduto ad attribuire le funzioni di Commissari liquidatori delle stesse ai Commissari straordinari per la gestione delle Province regionali di cui alla L.R. n. 7 del 27 marzo 2013.

Con L.R. n. 19 del 11 agosto 2015 - Disciplina in materia di risorse idriche - la Regione Siciliana ha suddiviso il territorio in nove Ambiti Ottimali, su base provinciale, pertanto coincidenti con i preesistenti Ambiti ed ha previsto la costituzione delle Assemblee Territoriali Idriche (ATI) in seno agli Ambiti Territoriali Ottimali, rinviando la definizione della nuova perimetrazione di questi ultimi ai successivi 60 giorni dalla pubblicazione della norma.

In attuazione della citata L.R. 19/2015, l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso il D.A. n. 75 del 29 gennaio 2016 con il quale ha definito i nove Ambiti Territoriali Ottimali, facendone coincidere il perimetro con quello degli ambiti precedentemente soppressi.

Con circolare n. 1369/GAB del 07 marzo 2016 l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha delineato le direttive per l'insediamento delle Assemblee Territoriali Idriche, enti di governo dei nuovi Ambiti Territoriali Ottimali, onerando dei relativi adempimenti i Commissari Straordinari e Liquidatori delle rispettive Autorità d'Ambito.

L'art. 3, comma 2, della L.R. n. 19/2015, ha stabilito che le funzioni istituzionali proprie delle Autorità d'Ambito Ottimali in liquidazione di cui all'art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. venissero trasferite alle rispettive Assemblee Territoriali Idriche. A tale fine, come precisato nella richiamata circolare 1369/GAB del 07 marzo 2016, "i Commissari Straordinari e Liquidatori continueranno a svolgere le proprie funzioni fino al formale insediamento e definitivo avvio delle Assemblee Territoriali idriche, atteso che il passaggio di attribuzioni fra amministrazioni pubbliche deve attuarsi, secondo i principi generali dell'Ordinamento Giuridico, senza soluzione di continuità, garantendo il passaggio delle funzioni tra l'ente che si estingue e l'ente che subentra".

Con la circolare n. 7394 del 22 novembre 2016, l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità ha sollecitato le ATI al concreto avvio operativo finalizzato al compimento delle funzioni che sono state attribuite a tali enti con la legge regionale n. 19/2015.

Con nota prot.n. 4714 del 20/11/2019 a firma del Commissario straordinario e liquidatore dell'ATO Caltanissetta, si è comunicato al Presidente della Regione e all'Assessore competente l'esito della Commissione tecnica istituita ai sensi dell'art. 12 della L.r. n. 19/2015.

In data 5 dicembre 2019 si è tenuta la prima seduta dell'ATI Caltanissetta, convocata dal Commissario Liquidatore dell'ATO Caltanissetta, essendosi così di fatto costituita l'ATI Caltanissetta, e nella stessa data è stato approvato lo Statuto dell'Ente con delibera n. 2/2019.

In data 17 luglio 2020, l'ATI Caltanissetta ha sottoscritto con l'ATO Idrico CL6 di Caltanissetta in liquidazione una convenzione volta a compiere il trasferimento delle funzioni, delle competenze e del personale dall'ATO Caltanissetta all'ATI Caltanissetta, nonché il trasferimento della convenzione di gestione e di tutti i contratti collegati alla convenzione di gestione. In data 20 ottobre 2020 è stato approvato dall'Assemblea ATI il trasferimento delle funzioni dall'ATO IDRICO CL 6 all'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI CALTANISSETTA.

## 2. ATO 3 S.R.R. Caltanissetta -Provincia Nord Società Consortile per azioni.

SCHEDA PARTECIPATA	
NOME	ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord(P.IVA 01897400857)
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 48 – Caltanissetta (c/o Comune)
PARTITA IVA	01897400857
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	2,46% valore per azione €.12,00 capitale posseduto €.1.332,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco con una quota dello 2,46% per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Il Comune ha approvato con deliberazione del Commissario ad acta in funzione di Consiglio Comunale n. 38 del 31 agosto 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Campofranco detiene una quota pari allo 2,46%.

Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge.

La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CI 1 spa dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società.

La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo") per la durata di anni 1 (uno) con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 13 settembre 2018. Tale contratto risulta essere stato prorogato alla scadenza, nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana da parte dell'UREGA, per un altro anno fino al 13 settembre 2019, ed infine fino al 31 dicembre 2020.

I servizi sono eseguiti nelle forme e nelle modalità concordate tra società di regolamentazione e la società di scopo nei seguenti comuni, siccome definite dai singoli contratti attuativi stipulati tra l'esecutore dei servizi e i singoli Comuni dell'ATO 3 Caltanissetta Provincia Nord, e precisamente i comuni di Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, Resuttano, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutura, Valledlunga Pratameno e Villalba.

A decorrere dal 1 gennaio 2021 il servizio è svolto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese SEA s.r.l. (mandataria) e TRAINA s.r.l. (mandante), aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica.

### 3. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale ATO Ambiente CL 1

SCHEDA PARTECIPATA	
NOME	ATO Ambiente CL 1 (P.IVA 01665600852)
SEDE LEGALE	Via Salvo D'Acquisto Caltanissetta (PalazzoTumminelli)
PARTITA IVA	01665600852
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€ 1.000.002,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	3,77%
FORMA GIURIDICA	società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco al 3,77% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provinciadi Caltanissetta

Detta società è stata costituita, ai sensi dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., tra la Provincia Regionale di Caltanissetta ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale CL1 per assicurare la gestione integrata dei rifiuti di propria competenza in esecuzione alla delibera n. 55 del 06.12.2002.

La Società denominata ATO Ambiente CL1 è stata costituita in data 30.12.2002 per atto costitutivo dei Società consortile per azioni a partecipazione pubblica per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale CL1.

Detta società è di proprietà del Comune con una quota del 3,77%.

Nel 2010, la L.R. 8 aprile 2010, n. 9, ha disposto la messa in liquidazione delle Società d'Ambito esistenti, disciplinando, al contempo, l'organo di governo dell'Autorità d'Ambito Ottimale, determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

L'assemblea dei soci della società ATO Ambiente CL1 spa, nella seduta del 21 dicembre 2010, procedeva alla nomina dell'organo unico di liquidazione, nella persona della Dott.ssa Elisa Ingala.

La L.R. n. 26/2012, art. 11, comma 64, ha stabilito che: *“Le gestioni delle società d'ambito cessano il 30/09/2012 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali Consorzi e Società d'ambito di compiere ogni atto di gestione. Gli attuali Consorzi e Società d'ambito si estinguono entro il 31/12/2012”*.

Nel 2013, la L.R. n. 3 del 9.1.2013 ha posticipato il termine per la cessazione dell'attività gestoria degli ATO al 30/09/2013, e quello per la loro estinzione, al 31/12/2013.

Con l'Ordinanza n. 8/Rif del 27.09.2013, il Presidente della Regione Sicilia, ha ordinato, in deroga agli artt. 14 e 19 della L.R. 08 aprile 2010 n. 9 e sino al termine massimo del 15 gennaio 2014, secondo quanto disposto dall' art. 3, che nel caso di gestione diretta del servizio da parte dei Consorzi o Società d' Ambito, nelle more del definitivo trasferimento dei servizi ai soggetti individuati ai sensi della normativa regionale vigente, e qualora la SRR o i Comuni in forma singola o associata non avessero completato le procedure finalizzate ad assicurare la continuità del servizio nel rispetto delle disposizioni dettate in materia di tutela del personale dalla legge regionale e dall'accordo quadro stipulato con le OO.SS. in data 06 Agosto 2013, i Commissari straordinari avrebbero garantito la continuità del servizio, in nome e per conto dei Comuni ricadenti nel territorio di ciascun Consorzio o Società d'Ambito, avvalendosi della struttura organizzativa in atto esistente, nonché dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti attualmente utilizzati o gestiti a qualunque titolo dai Consorzi e Società d' Ambito stessi e delle relative autorizzazioni.

Con decreto n. 1646 /DAR del 27.9.2013 il Dott. Enrico Vella veniva nominato Commissario Straordinario dell'ATO Ambiente CL 1 s.p.a. in liquidazione. Con una lunga serie di Ordinanze, il Presidente della Regione Sicilia ha prorogato, di volta in volta, gli effetti della sopra richiamata Ordinanza n. 8/Rif del 27/09/2013 e, al fine di evitare interruzioni di pubblico servizio e nelle more della piena definizione della speciale forma di gestione ivi prevista, gli effetti dei decreti assessoriali di nomina degli commissari straordinari. Con decreto del Presidente della Regione Siciliana n.526 del 9 marzo 2017, è stato previsto che i Commissari Straordinari, dovevano garantire la continuità del servizio della gestione integrata dei rifiuti, avvalendosi della struttura e degli Organi in atto esistenti, delle risorse umane e strumentali e del legale rappresentante della Società d'ambito esistente, sino al loro definitivo passaggio alla S.R.R. nonché vigilare sull'operato degli organi societari della SRR Caltanissetta Nord 3.

Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", in sigla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di

raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge. La società costituita per l'esecuzione del servizio

di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Il Commissario straordinario Vella, con propria determinazione n. 15 del 14.09.2017, procedeva a dare atto dell'avvenuta attuazione degli adempimenti posti in capo al Commissario Straordinario ex Ordinanza n. 2/rif del 02/02/2017, come prorogata dall'OPRS n. 08/rif del 04/08/2017, nonchè che la S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord poteva oramai operare in autonomia con l'affidamento dei servizi in house providing alla società di scopo all'uopo costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Digs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

In data 3 gennaio 2020, l'assemblea dei soci, ha approvato i bilanci relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, dal quale risulta un rapporto Credito / Debito in favore dell'Ato Ambiente CL1 Spa del Comune di Campofranco di € 1.024.620,64. Il bilancio risulta essere stato impugnato dinanzi alla competente autorità giudiziaria da parte di taluni soci. Il contenzioso ad oggi non risulta ancora essere stato definito.

L'ATO Ambiente CL1 s.p.a. di Caltanissetta in liquidazione, in data 19 gennaio 2021, ha proceduto ad approvare il bilancio per l'anno 2019 ed in data 6 luglio 2021 il bilancio per l'anno 2020, dal quale risulta un debito del Comune di Campofranco al 31.12.2020 di € 1.015.614,42 (che, alla luce dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 ammonta ad € 1.012.123,86, cfr. relazione sulla gestione allegato al Bilancio Ato approvato per l'anno 2020 e nota ATO prot. 1527 del 04.02.2022)

L'ATO Ambiente CL1 s.p.a., in data 28.07.2020, ha presentato ricorso ex art. 161 comma 6 L.F., con il quale è stata chiesta l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva di depositare la proposta, il piano di concordato e la documentazione necessaria di cui all'art. 161 commi 2 e 3 L.F. Il Tribunale ha adottato il decreto R.G. 1/2020, depositato in data 06.08.2020, con il quale è stato assegnato alla ricorrente termine di giorni centoventi a decorrere dal giorno 1 settembre 2020, per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 L.F., ovvero della domanda ai sensi dell'art. 182 bis L.F. Tale termine è stato poi prorogato, su richiesta di parte, di ulteriori sessanta giorni con decreto depositato

L'avvio della procedura concorsuale ha determinato l'applicabilità dell'art. 168 l. fall. che stabilisce espressamente che "Dalla data della pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese e fino al momento in cui il decreto di omologazione del concordato preventivo diventa definitivo, i creditori per titolo o causa anteriore non possono, sotto pena di nullità, iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore", quindi si è goduto dell'automatic stay che ha consentito una migliore e proficua pianificazione del ripianamento della situazione debitoria della società, evitando aggressioni del patrimonio di qualche fornitore a danno degli altri creditori.

Nel frattempo, il Commissario Liquidatore ha nominato l'attestatore per il piano di fattibilità da presentare per la procedura di concordato preventivo liquidatorio o per l'accordo di ristrutturazione o per il piano di risanamento attestato e sono state presentate a tutti i fornitori diverse proposte transattive condizionate alle procedure concorsuali sopra menzionate, prevedendo dapprima un pagamento immediato ed uno differito con cessione dei crediti vantati nei confronti dei Comuni soci. Non poche sono state le resistenze alla conclusione degli accordi e alla falcidia del credito. Senonché, grazie al Decreto Rilancio, alcuni Comuni (Caltanissetta, Campofranco,

Sutera, Bompensiere) hanno fatto accesso alle anticipazioni di liquidità di cui all'art.116 e hanno versato all'ATO la somma complessiva di oltre 10,2 milioni, fornendo opportuna provvista, per poter offrire un pronto pagamento ai fornitori, a fronte della falcidia di parte del credito.

In data 27-28 febbraio 2021 il liquidatore ha depositato presso il Registro delle Imprese, tenuto dalla CCIAA di Caltanissetta, il piano di risanamento ex art.67, comma 3 L.F, attestato da un esperto professionista, dott. Salvatore Castronovo. Conseguentemente il liquidatore ha presentato in Tribunale la rinuncia alla procedura di concordato preventivo prenotativo e chiesto l'improcedibilità del ricorso al concordato preventivo. Il Tribunale civile, riunitosi in camera di consiglio ha pronunciato l'improcedibilità del ricorso in data 28 marzo 2021 prendendo atto dell'avvenuto deposito e pubblicazione del piano di risanamento attestato.

Durante la procedura concordataria, l'ATO ha riscosso una buona parte dei crediti vantati verso i Comuni (circa 11,5 milioni), sicchè ha potuto concludere vantaggiosi accordi transattivi con quasi la totalità dei fornitori che vantavano crediti ante liquidazione risalenti agli anni 2007-2010, muniti di titolo esecutivo e con in corso procedure di pignoramento presso i Comuni e di accertamento della dichiarazione del terzo. Dopo aver tentato ipotesi transattive, che offrivano il pagamento del 65% del credito in forma rateale, senza ottenere l'accettazione da parte dei creditori più grossi, ha offerto il pagamento immediato del 60% del credito, che è stato accolto, formalizzato con contratti transattivi dalla maggior parte dei creditori rilevanti. Ad oggi sono state concluse transazioni con tutti i fornitori aventi titolo esecutivo, e sono state saldate le transazioni in conformità agli accordi sottoscritti. A fronte di un debito verso fornitori, stimato in € 20 milioni, comprensivo di interessi di mora e spese legali, ad oggi si sono concluse transazioni per circa € 19 milioni, pattuendo il pagamento di circa il 60% (€ 11,6 milioni), con un risparmio già realizzato pari ad € 7,4 milioni (cfr. relazione sul governo societario per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 allegato al bilancio ATO approvato per l'anno 2020).

Da notizie riferite dal Liquidatore, la definizione di tali accordi transattivi e il risparmio realizzato genererà una sopravvenienza attiva che sarà contabilizzata sul bilancio di esercizio della società ATO Ambiente CI 1 relativo all'anno 2021, in corso di redazione. Tale sopravvenienza andrà a ridurre il debito dei Comuni nei confronti della società Ato Ambiente CI1, anche se sullo stesso potrebbero incidere negativamente le eventuali insussistenze da contabilizzarsi con riferimento ai ruoli affidati negli anni dal 2005 al 2009 all'Agente della Riscossione.

Si evidenzia i rapporti credito/debito tra la società d'ambito e il Comune di Campofranco, per una corretta ed esatta quantificazione del credito vantato dall'Ato nei confronti di questo Comune e che il Commissario Liquidatore sono stati oggetto di tavoli tecnici le cui risultanze sono confluite nel verbale sottoscritto il \_\_\_\_\_ nei quali il Liquidatore si è reso disponibile alla definizione di un piano di rateizzazione del debito, anche in quattro anni.

L'ATO Ambiente CL1 è in fase di liquidazione in quanto sostituita dalla ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord. Il processo di dismissione della partecipazione è in corso di definizione.

#### 4. Gruppo di Azione Locale Terre del Nisseno

SCHEMA PARTECIPATA	
NOME-PARTITA IVA	Gal Terre del Nisseno01859310854
SEDE LEGALE	Via Regina Margherita, 28- Caltanissetta
PARTITA IVA	01859310854
CAPITALE SOCIALE	€ 18.900,00
PARTECIPAZIONEPOSSEDUTA	2,22% valore per azione €.420,00 capitale posseduto €.420,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco al 2,22% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta e da altri soggetti pubblici e da privati
ANNO SCADENZA	31/12/2050

La società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel comprensorio della provincia di Caltanissetta, promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del

terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Il Gruppo di Azione Locale "Terre del nisseno" è una società consortile istituita nell'ambito dell'Asse 4 "approccio LEADER" del Programma di Sviluppo rurale Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con propria decisione 735 del 18.2.2008, con l'obiettivo fondamentale di incentivare lo sviluppo socio economico dei territori rurali, attraverso strategie di sviluppo sinergiche costruite intorno ad un tema catalizzatore strettamente connesso alle peculiarità specifiche di ogni area

Il Comune di Campofranco ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29 dicembre 2010, lo schema di statuto e di atto costitutivo della costituenda società consortile a responsabilità limitata. Il Gal Terre del Nisseno è stato costituito e il Comune di Campofranco detiene una quota pari allo 1,11% del capitale sociale, dell'importo di € 420,00, interamente versato.

Il Comune di Campofranco, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 52 del 14.6.2016, ha riconfermato il partenariato pubblico/privato già costituitosi per l'attuazione dell'Asse IV del precedente PSR Sicilia 2007/2013, al fine di perseguire nelle azioni di costruzione della nuova strategia di sviluppo come proposta dal GAL "Terre del Nisseno" per il nuovo ciclo di programmazione PSR Sicilia 2014/2020.

Il GAL ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico ambientale, dei prodotti tradizionali locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile, al fine di rendere l'area di riferimento elemento di attrazione per le risorse umane e le attività imprenditoriali e rappresenta uno dei principali soggetti deputati all'intercettazione dei finanziamenti previsti dal PSR Sicilia 2014/2020.

## 5. Consorzio Distretto Turistico “Valle dei Templi”

SCHEDA PARTECIPATA	
NOME-	Consorzio Distretto Turistico “Valle dei Templi”
SEDE LEGALE	Viale L. Sciascia -Agrigento
PARTITA IVA	02670530845
CAPITALE SOCIALE	€ 20.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDEUTA	8,24%
FORMA GIURIDICA	“Consorzio” con tipologia “Società di Capitale”
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Campofranco al 8,24% partecipata per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta , di Agrigento e del Comune diPietraperzia in Provincia di Enna.

Il Comune di Campofranco è socio fondatore del Distretto Turistico “Valle dei Templi”, soggetto riconosciuto dalla Regione Siciliana quale attore di animazione territoriale atto a coordinare le strategie di sviluppo turistico dei territori comunali di riferimento.

La Regione Siciliana, in virtù della propria potestà normativa esclusiva in materia, ha emanato la Legge Regionale n. 10 del 15 settembre 2005, pubblicata sulla G.U.R.S: del 16 settembre 2005, n. 39, dal titolo “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti”, disciplinando, agli artt. 6 e 7, il modello organizzativo dei distretti turistici. In particolare, l’art. 6, comma 1, definisce

i distretti turistici quali *“contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o dei beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell’agricoltura e dell’artigianato locale”*. La stessa disposizione stabilisce, al comma 2, che *“I distretti turistici possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l’attuazione di specifici progetti”* e al comma 5 che *“Ai fini del loro riconoscimento, i distretti turistici devono essere costituiti da soggetti pubblici o privati, i quali devono, altresì, specificare la natura giuridica del distretto da loro formato mediante l’invio alla Regione del loro atto costitutivo”*. Con l’art. 7 sono state disciplinate le modalità di riconoscimento e revoca dei distretti turistici. La Regione Siciliana ha impartito ulteriori disposizioni in materia di Distretti Turistici con l’art. 74 della Legge Regionale 14 maggio 2005, n. 6, e con Decreto Assessoriale n. 4 del 16.02.2010 ha dettato i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Distretti Turistici”.

I soggetti promotori del progetto “Distretto Turistico Territoriale Valle dei Templi”, fra i quali figurano sia soggetti pubblici che privati, al fine di addivenire alla individuazione degli specifici compiti, attribuzioni e ruoli, nell’attuazione del progetto di sviluppo, con la finalità di incrementare e diversificare l’offerta turistico – culturale dei territori delle province di Agrigento e di Caltanissetta, a partire dal grande attrattore turistico – culturale costituito dal complesso del parco della Valle dei Templi, hanno convenuto di costituire, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile ed associazioni senza scopo di lucro, un Consorzio con attività esterna senza scopo di lucro, con tipologia “società di capitale”, denominato “Distretto Turistico Valle dei Templi”. Il Comune di Campofranco, con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 9 del 23.2.2012, in qualità di Ente promotore, approvava lo schema di atto costitutivo e il Regolamento del Consorzio del Distretto Turistico Territoriale “Valle dei Templi”, autorizzando il Sindaco alla relativa sottoscrizione. Con il D.A. Reg. Turismo del 12.10.2011 n. 59 pubblicato sulla GURS n. 47 del giorno 11.11.2011 veniva conclusa positivamente la valutazione e nel 2012 veniva costituita il Distretto Turistico Valle dei Templi società consortile a responsabilità limitata riconosciuto con il Decreto Assessoriale n. 43 del giugno 2012.

Il Distretto Turistico rappresenta il soggetto deputato all’attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L.R. 10/2005 e dagli artt. 5 e 6 della L. 9 marzo 2001, n. 135, nonché dei cofinanziamenti previsti dalle linee di intervento PO FESR 2007/2013 e ha la finalità di sviluppare una politica del turismo eco-compatibile che valorizzi le specificità e le identità del territorio.

## **6) Società S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l.**

<b>SCHEDA PARTECIPATE</b>
---------------------------

Codice Fiscale e Partita IVA	01995820857
DENOMINAZIONE	<b>S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l.</b>
SEDE LEGALE	Piazza della Repubblica, snc _ Mussomeli
OGGETTO SOCIALE	Società in house - Gestione integrata dei rifiuti
ANNO DI COSTITUZIONE	09/03/2017
ANNO DI SCADENZA	31/12/2050
CAPITALE SOCIALE	10.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	Partecipazione indiretta, in qualità di socio della ATO 3 SRR Caltanissetta Provincia Nord. - Società consortile per azioni.
FORMA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata
STATO DELLA SOCIETA'	In attività
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	La società è stata costituita con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord.

La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni, costituita in data 22 ottobre 2012 e nella quale il Comune di Campofranco detiene una quota pari allo 3,77%, con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, ha costituito una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R.

Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge.

La Società ha per oggetto:

- la realizzazione e/o gestione di impianti connessi al ciclo integrato dei rifiuti, ai sensi e nel rispetto della vigente normativa di settore;
- attività di autotrasporto, anche per conto terzi, al fine di adempiere agli scopi societari;
- gestione di servizi pubblici in quanto strettamente connessi con le attività sopra descritte, ad esempio la gestione dei Centri di Raccolta, la cui gestione associata risponda all'interesse delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi tecnici, amministrativi, contabili ecc.;
- gestione di attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, riutilizzo e intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi;
- derattizzazione, disinfezione e disinfestazione;
- manutenzione del verde pubblico e altri servizi ambientali;
- bonifica dei siti inquinanti;
- produzione di energia.

La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D.

La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo") per la durata di anni 1 (uno) con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 13 settembre 2018. Tale contratto risulta essere stato prorogato alla scadenza, nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana da parte dell'UREGA, per un altro anno fino al 13 settembre 2019

e poi fino al 31 dicembre 2019, ed infine fino al 31 dicembre 2020.

A decorrere dal 1 gennaio 2021 il servizio è svolto dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese SEA s.r.l. (mandataria) e TRAINA s.r.l. (mandante), aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica indetta dalla S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord.

**5.1.1** - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008:

Il Comune non ha partecipazioni in società controllate, come definite dall'art. 11 quater del D.Lgs. n. 118/2011.

**PARTE V – 5.2 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**Eternalizzazione attraverso società:**

**PARTE V – 5.3 ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (*DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE*):**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

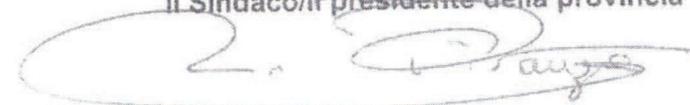
**PARTE V - 5.4 - PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244):**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CAMPOFRANCO che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 07.06.2022

Campofranco, 07.06.2022

Il Sindaco/Il presidente della provincia



#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Campofranco, 07.06.2022

L'organo di revisione economico finanziaria

